



Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "S. GATTI"



Scuola Secondaria di 1° grado – Scuola Primaria – Scuola dell'Infanzia
Via Amendola s.n.c. – Tel. 0968462500 – Fax: 0968462500- www.icsgatti-lameziaterme.edu.it
email: czic84400q@istruzione.it Pec: czic84400q@pec.istruzione.it
Cod.mecc. CZIC84400Q - C.F.92002540794



PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA



A . S . 2 0 2 2 - 2 0 2 3

Approvato con delibera N.6

dal consiglio d'istituto N. 1 del 17/12/2022

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC LAMEZIA TERME "GATTI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **12/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **9190** del **15/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **17/12/2022** con delibera n. 6*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 12** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 13** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 14** Aspetti generali
- 16** Priorità desunte dal RAV
- 18** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 19** Piano di miglioramento
- 30** Principali elementi di innovazione
- 35** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 36** Aspetti generali
- 38** Traguardi attesi in uscita
- 41** Insegnamenti e quadri orario
- 48** Curricolo di Istituto
- 57** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 90** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 93** Attività previste in relazione al PNSD
- 103** Valutazione degli apprendimenti
- 109** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 115** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 116** Aspetti generali
- 118** Modello organizzativo
- 132** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 134** Reti e Convenzioni attivate
- 142** Piano di formazione del personale docente
- 152** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Introduzione

L' IC "Saverio Gatti" è un'istituto scolastico di medie dimensioni i cui 13 plessi (5 scuola dell'infanzia, 5 scuola primaria, 3 di secondaria di primo grado) sono dislocati nei Comuni di Feroletto Antico, Lamezia Terme e Pianopoli.

Il Comune di Feroletto Antico si estende in un vasto territorio prevalentemente collinare. Il centro storico, dove sono ubicate le scuole, è un piccolo borgo medievale. Sviluppato è il settore agricolo e della pastorizia, ma negli'ultimi anni si sta sviluppando una piccola zona industriale con diverse aziende. Presenti sul territorio anche servizi di ristorazione.

Il Comune di Lamezia Terme è situato nella pianura di Sant'Eufemia ed è uno dei centri più importanti della Calabria grazie anche al moderno aeroporto internazionale. L'attività economica prevalente è l'agricoltura, ma in questi ultimi anni sono sorte aziende in un quadro di sviluppo più aderente alle specifiche potenzialità del territorio.

Il comune di Pianopoli nasce come piccolo agglomerato che nel corso degli anni si è ampliato diventando un centro abitato da giovani famiglie. Situato in pianura al centro di una vasta e produttiva zona agricola, ha visto nascere negli ultimi anni attività agricole che utilizzano moderne tecnologie. Sul territorio operano anche attività di tipo artigianale, commerciale, e servizi di ristorazione.

POPOLAZIONE SCOLASTICA



OPPURNITA'

Il contesto socio-economico di provenienza degli alunni e' eterogeneo; si va da un background socio-culturale basso ad uno medio-alto, a seconda dei plessi.

La diversità dei contesti geografici e socio-culturali potrebbe rappresentare un ostacolo sul piano della coesione e dell'unitarietà del progetto educativo, tuttavia costituisce un punto di forza in quanto consente di salvaguardare e socializzare differenti vissuti professionali, esperienze, contesti, iscrivendoli in un progetto costruito su linee congruenti rispetto a mete condivise. L'offerta formativa che l'Istituto si propone di realizzare parte da un'attenta ed oggettiva analisi del contesto socio-culturale in cui la scuola si trova ad operare, oltre che da una puntuale ricognizione delle risorse e delle carenze presenti sul territorio. Nei Comuni di Feroletto Antico e Pianopoli, il contesto socio-culturale degli alunni è medio-alto.

VINCOLI

Nei plessi del Comune di Lamezia Terme si registra un'utenza diversa. Infatti in alcuni plessi situati vicino ai quartieri dove risiede una comunità Rom, vi è un'alta percentuale di alunni di etnia Rom la cui frequenza saltuaria ha ricadute negative sulla loro formazione.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

OPPORTUNITA'

Il territorio in cui opera l'Istituto è caratterizzato da realtà sociali diverse.



I plessi situati nel Comune di Lamezia Terme, si trovano nella parte sud della città, comprendente i quartieri "Razionale" e "Capizzaglie", detto anche il "quartiere del pane". Questi quartieri sono lontani dai centri di aggregazione culturale come il teatro, la biblioteca comunale e quella diocesana, il museo archeologico e quello diocesano, ma facilmente raggiungibili da mezzi pubblici e privati, inoltre questi plessi sono frequentati anche da classi sociali socio-svantaggiate e si osserva un maggior rischio di dispersione e abbandono scolastico. Le scuole nel Comune di Feroletto Antico ospitano alunni provenienti dalle diverse frazioni del comune, distanti dal centro diversi chilometri, nonostante ciò l'ambiente della piccola comunità favorisce una maggiore presenza delle famiglie nella vita scolastica e in queste scuole non si osserva abbandono scolastico. Anche le scuole del comune di Pianopoli non registrano casi di abbandono scolastico, in questo territorio gli alunni possono frequentare la biblioteca comunale, la parrocchia col suo oratorio e le diverse associazioni culturali. Tutto ciò sicuramente da un lato rappresenta un punto di debolezza per la costruzione di un curricolo unitario, dall'altro è un punto di forza, poiché i contesti e l'utenza diversi rappresentano una sfida educativa per tutti coloro che vi operano: Dirigente scolastico, insegnanti e famiglie, chiamati a fare "dell'eterogeneità" una fonte di arricchimento e di valorizzazione della scuola.

La scuola è riuscita, negli ultimi anni, prima della pandemia da Covid -19, a costruire una rete di collaborazioni con associazioni sportive e musicali, di mediazione culturale che hanno consentito un ampliamento significativo dell'offerta formativa.

VINCOLI

La crisi economica, aggravatasi con la pandemia da Covid-19, ha rallentato la crescita economica, con conseguente aumento della disoccupazione. La scuola, al momento, non può contare su un supporto continuativo e costruttivo per affrontare le problematiche sociali, che determinano abbandoni e dispersione scolastica.



RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

OPPORTUNITÀ

Grazie ai diversi finanziamenti, tra cui quelli dei progetti PON FESR degli ultimi due anni, tutti i plessi sono stati cablati, inoltre sono stati acquistati monitor touch screen, PC, materiali per STEM e laboratori scientifici, materiali per orti didattici e materiali innovativi per la scuola dell'infanzia.

Nei tre Comuni esiste il servizio di Scuolabus.

La Scuola è dotata di Laboratorio Musicale (Plesso Scuola Secondaria di I grado di Pianopoli), Laboratorio Scientifico (tutti i plessi della scuola secondaria) Laboratorio di ceramica (Plesso Scuola Primaria A. Davoli di Lamezia), Laboratori di Informatica (Plessi di Lamezia, Feroletto e Pianopoli), Laboratorio di Lingua inglese nel plesso di Scuola Primaria "Mancuso" di Lamezia Terme, che è stato sede di un percorso di certificazione Cambridge. Sono inoltre presenti LIM in tutte le aule delle Scuole Primarie e Secondarie, postazioni mobili nei Plessi della Scuola Primaria "Mancuso" e "Manzi". Nel plesso "S. Gatti" di Lamezia Terme è presente un laboratorio digitale che è stato ulteriormente arricchito con nuovo materiale. Nella sede centrale di Lamezia Terme e nel plesso di Feroletto Antico sono presenti le palestre, mentre i plessi di Pianopoli possono usufruire del palazzetto dello sport e del campo di calcetto comunale.

VINCOLI



Nonostante il cablaggio effettuato in quasi tutti i plessi, permangono alcuni problemi di connessione in altri plessi. Le sale Informatiche della scuola secondaria di I grado di Feroletto Antico e di Lamezia Terme presentano computer obsoleti e sarebbe necessario una loro sostituzione.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC LAMEZIA TERME "GATTI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CZIC84400Q
Indirizzo	VIA G.AMENDOLA ANG. VIA DEI BIZANTINI LAMEZIA TERME 88046 LAMEZIA TERME
Telefono	0968462500
Email	CZIC84400Q@istruzione.it
Pec	czic84400q@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icsgatti-lameziaterme.gov.it

Plessi

LAMEZIA T."GATTI"-MONS.MOIETTA- (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CZAA84401L
Indirizzo	VIA UNNRA-CASA RAZIONALE SNC LAMEZIA TERME 88046 LAMEZIA TERME
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via TRAVERSA MICELI SNC - 88046 LAMEZIA TERME CZ

ROSA TRIPODI EX -BARBUTO- (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------



Codice	CZAA84404Q
Indirizzo	VIA JEAN HENRY DUNANT LAMEZIA TERME 88046 LAMEZIA TERME
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via JEAN HENRY DUNANT SNC - 88046 LAMEZIA TERME CZ

ANTONIO FERRARO EX CAPIZZAGLIE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CZAA84405R
Indirizzo	VIA S. FODERARO N. 38/40 LAMEZIA TERME 88046 LAMEZIA TERME
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Foderaro 0 - 88046 LAMEZIA TERME CZ

DONNA MAZZA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CZAA84406T
Indirizzo	VIA G.AMENDOLA ANG.VIA DEI BIZANTINI LAMEZIA TERME 88046 LAMEZIA TERME
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via DEI BIZANTINI SNC - 88046 LAMEZIA TERME CZ

NICHOLAS GREEN (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CZAA84407V
Indirizzo	VIA S. BERNADETTE LAMEZIA TERME 88046 LAMEZIA TERME



Edifici

- Via Santa Bernadette snc - 88046 LAMEZIA TERME CZ

FEROLETO-IC "GATTI" LAMEZIA T. (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice CZAA844091

Indirizzo CONTRADA SAN GIUSEPPE FEROLETO 88040
FEROLETO ANTICO

Edifici

- Frazione CONTRADA SAN GIUSEPPE SNC - 88040 FEROLETO ANTICO CZ

PIANOPOLI-IC "GATTI" LAMEZIA T. (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice CZAA844103

Indirizzo VIA P. NENNI PIANOPOLI 88040 PIANOPOLI

Edifici

- Via NENNI SNC - 88040 PIANOPOLI CZ

FRANCESCA MANCUSO EX BARBUTO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice CZEE84401T

Indirizzo VIA JEAN HENRY DUNANT,SNC LAMEZIA TERME 88046
LAMEZIA TERME

Edifici

- Via Via Jean Henry Dunant SNC - 88046 LAMEZIA TERME CZ

Numero Classi 5



Totale Alunni 34

AZIO DAVOLI EX UNRRA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice CZEE84402V

Indirizzo VIA RAZIONALE N.39/41 LAMEZIA TERME 88046
LAMEZIA TERME

Edifici • Via S. MICELI 0 - 88046 LAMEZIA TERME CZ

Numero Classi 5

Totale Alunni 37

ALBERTO MANZI EX CAPIZZAGLIE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice CZEE84403X

Indirizzo VIA SALVATORE FODERARO 38/40 LAMEZIA TERME
88046 LAMEZIA TERME

Edifici • Via Foderaro 0 - 88046 LAMEZIA TERME CZ

Numero Classi 5

Totale Alunni 87

FEROLETO-IC "GATTI" LAMEZIA T. (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice CZEE844052

Indirizzo VIA CASTELLO FEROLETO ANTICO 88040 FEROLETO
ANTICO

Edifici • Via CASTELLO 50 - 88040 FEROLETO ANTICO CZ



Numero Classi 6

Totale Alunni 90

PIANOPOLI-IC "GATTI" LAMEZIA T. (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice CZEE844063

Indirizzo VIA TOGLIATTI LOC. PIANOPOLI 88040 PIANOPOLI

Edifici

- Via TOGLIATTI snc - 88040 PIANOPOLI CZ

Numero Classi 7

Totale Alunni 121

SMS SAVERIO GATTI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice CZMM84401R

Indirizzo VIA G.AMENDOLA ANG.VIA DEI BIZANTINI LAMEZIA
TERME 88046 LAMEZIA TERME

Edifici

- Via DEI BIZANTINI SNC - 88046 LAMEZIA TERME
CZ

Numero Classi 6

Totale Alunni 108

FEROLETO- IC "GATTI" LAMEZIA T. (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice CZMM84402T

Indirizzo VIA CASTELLO SNC FEROLETO ANTICO 88040
FEROLETO ANTICO



Edifici

• Via CASTELLO 50 - 88040 FEROLETO ANTICO CZ

Numero Classi 3

Totale Alunni 48

PIANOPOLI-IC "GATTI" LAMEZIA T. (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice CZMM84403V

Indirizzo VIA MARTIRI NASSIRIYA PIANOPOLI 88040 PIANOPOLI

Edifici

• Via VITTIME DI NASSIRIYA SNC - 88040
PIANOPOLI CZ

Numero Classi 4

Totale Alunni 68



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Scienze	3
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	187
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6
	PC e Tablet presenti in altre aule	216
	LIM e Smart TV presenti nella altre auleTV	37

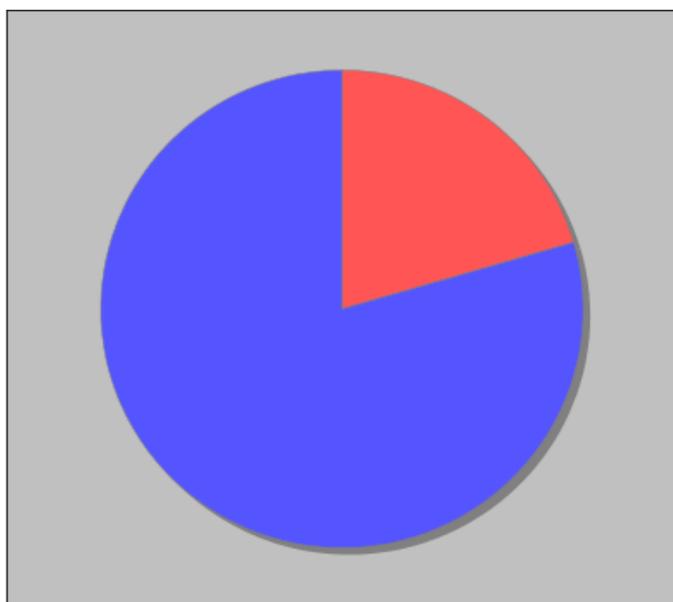


Risorse professionali

Docenti	98
Personale ATA	32

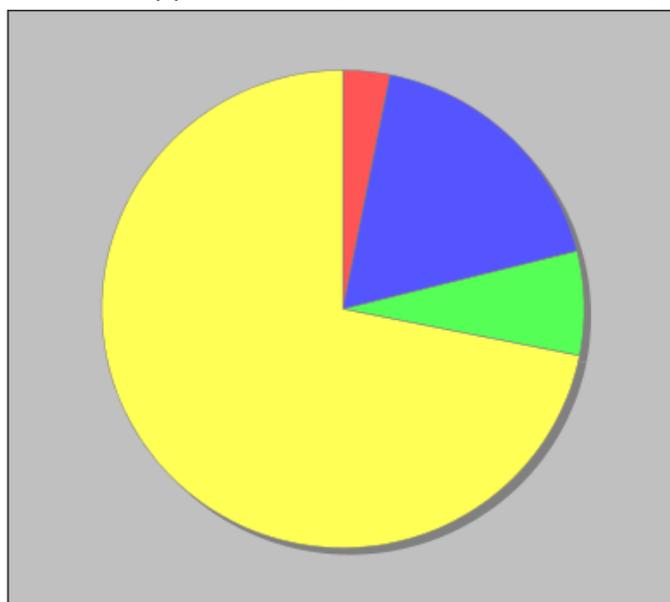
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 33
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 128

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 4
- Da 2 a 3 anni - 23
- Da 4 a 5 anni - 9
- Piu' di 5 anni - 92



Aspetti generali

PREMESSA

Mission e vision dell'Istituto trovano la loro esplicita formulazione nel PTOF, annualmente oggetto di riflessione e di aggiornamento: esplicita l'identità della scuola al suo interno ed individua le modalità e le attività da mettere in campo per poter consentire la realizzazione della **vision** e della **mission dell'istituzione**. Con i termini vision e mission si intendono: - l'identità, le finalità, il "mandato" e gli obiettivi strategici dell'istituto. **Gli stessi** vengono diffusi e condivisi tutti i livelli dell'organizzazione, supportati da strategie e azioni coerenti con obiettivi strategici chiari e ben definiti, proposti dal Dirigente Scolastico, discussi, condivisi con lo staff, con gli organi collegiali e resi noti anche all'esterno:

alle famiglie e al territorio, attraverso la chiara esplicitazione dei principi e delle scelte educative e metodologiche, dei curricoli, dell'organizzazione generale dei segmenti scolastici, delle aree di attenzione del Piano dell'offerta formativa, dei progetti e degli accordi di rete.

L'istituto quale ambiente educativo articolato, individua nelle scelte di fondo i propri fattori di qualità che di seguito si riportano:

VISION

- ü Fare della nostra scuola un luogo di innovazione in cui gli alunni siano soggetti di diritti alla cura, all'educazione ed alla formazione;
- ü creare occasioni ed opportunità di crescita personale e professionale continua a vari livelli:
Docenti - ATA - Genitori - Alunni - Enti;
- ü favorire l'acquisizione, il consolidamento e l'ampliamento delle competenze sociali, culturali, attraverso metodologie ed azioni condivise.



MISSION

- ü Assicurare un adeguato supporto agli alunni in difficoltà, contenendo il fenomeno negativo della dispersione scolastica a beneficio della loro integrazione;
- ü incentivare le eccellenze, elevando gli standard di rendimento;
- ü creare spazi ed occasioni di formazione per studenti, docenti, genitori;
- ü educare alla partecipazione attiva, consapevole e responsabile.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le strategie per garantire a tutti gli alunni il successo scolastico e formativo

Traguardo

Abbassare la percentuale degli alunni non ammessi alla classe successiva

Priorità

Agevolare un apprendimento attivo e uno sviluppo delle competenze

Traguardo

Favorire l'utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecnologiche innovative per una didattica per competenze

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Sviluppare una programmazione per competenze in funzione delle prove standardizzate nazionali

Traguardo

Allineare i risultati nelle Prove di Italiano, Matematica e Inglese ai livelli della media nazionale



● Competenze chiave europee

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee.

Traguardo

Attuare percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee

Priorità

Dotare la scuola di strumenti specifici per valutare il raggiungimento delle competenze chiave europee

Traguardo

Predisporre strumenti per la valutazione e certificazione delle competenze chiave europee con griglie di osservazione e di rubriche valutative

● Risultati a distanza

Priorità

Monitorare gli esiti a distanza degli allievi della scuola primaria e della secondaria di primo grado.

Traguardo

Verificare che nel passaggio da un grado o da un ciclo all'altro gli studenti confermino gli esiti scolastici conseguiti



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Progettare e valutare per competenze**

La didattica per competenze è la strada principale per organizzare una formazione che non fornisca solo conoscenze e abilità, ma che riesca a incidere sugli atteggiamenti e sui comportamenti e quindi diventi patrimonio permanente con la persona. Con essa gli alunni apprendono meglio e costruiscono il loro sapere in modo attivo, attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza. La valutazione per competenze indica la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio.

L'elemento strutturale di base è "l'unità di apprendimento" che ha l'obiettivo di ottenere il conseguimento di una o più competenze.

Con la didattica per competenze si riuscirà a garantire il successo formativo di tutti gli studenti; si darà la possibilità a ciascun alunno, senza discriminazioni, di apprendere al meglio i contenuti proposti, nel rispetto dei propri tempi e delle proprie potenzialità perseguendo lo scopo prioritario di contrastare la demotivazione e lo scarso impegno nello studio, per migliorarne il successo scolastico e l'apprendimento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Potenziare le strategie per garantire a tutti gli alunni il successo scolastico e formativo

Traguardo



Abbassare la percentuale degli alunni non ammessi alla classe successiva

Priorità

Agevolare un apprendimento attivo e uno sviluppo delle competenze

Traguardo

Favorire l'utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecnologiche innovative per una didattica per competenze

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Sviluppare una programmazione per competenze in funzione delle prove standardizzate nazionali

Traguardo

Allineare i risultati nelle Prove di Italiano, Matematica e Inglese ai livelli della media nazionale

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Sviluppare percorsi didattici strutturati per Unità di Apprendimento disciplinari e interdisciplinari.

Attivare strategie di problem solving per potenziare le competenze matematico-



linguistico

○ **Ambiente di apprendimento**

Implementare le attività laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacità logiche e di problem solving

Promuovere attività laboratoriali per favorire condivisione e rispetto degli spazi comuni

○ **Inclusione e differenziazione**

Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo

Potenziare l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica

Favorire l'approccio alle prove Invalsi attraverso gli opportuni strumenti compensativi

○ **Continuità' e orientamento**

Promuovere la somministrazione di prove oggettive sistematiche a tutte le classi dei tre ordini di scuola



○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Creare un sistema di prove parallele CBT per i vari ordini di scuola da assumere come pratica didattica;

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Favorire la creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di idee e la produzione di strumenti di lavoro adeguati

Favorire un clima positivo per affrontare le prove standardizzate

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Favorire un approccio positivo per affrontare le Prove Invalsi attraverso una corretta informazione;

Attività prevista nel percorso: Docenti al passo dei tempi....

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
--	--------

Destinatari	Docenti
-------------	---------

Soggetti interni/esterni	Docenti
--------------------------	---------



coinvolti	
	Consulenti esterni
Responsabile	Collegio dei docenti
Risultati attesi	I docenti, opportunamente formati, potranno sperimentare metodologie didattiche innovative, per la gestione dell'aula, e strumenti didattici performanti, già orientati a valorizzare la logica di prodotto e di processo. Il lavoro dei docenti sarà focalizzato sulla realizzazione di Unità di apprendimento e costruzione di rubriche di valutazione. Con percorsi di formazione soecifici i docenti si formeranno sulle metodologie innovative, didattica per competenze di base/trasversali

Attività prevista nel percorso: I.C. Gatti vs Prove Invalsi

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2022
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Dipartimenti, coordinatori di classe e di interclasse
Risultati attesi	L'Istituto orienta le proprie scelte nell'affermare la cultura dell'autovalutazione e del miglioramento ed è impegnata a potenziare percorsi logico-cognitivi di qualità degli studenti per offrire loro una scuola non più fondata sull'istruzione nozionistico-contenutistica, ma in grado di produrre apprendimenti di qualità spendibili in ogni contesto di vita reale. Da un' analisi gli esiti delle prove standardizzate per individuare i "punti di debolezza" risulta necessarie attivare le seguenti azioni · diminuzione della varianza fra le classi, · riduzione delle discrepanze nei risultati fra classi con contesto socio-culturale simile, · riduzione e azzeramento



del cheating A tal proposito la Scuola sta ristrutturando le prove parallele sul modello delle prove Invalsi, pensando, nei prossimi mesi, di farle effettuare al PC tramite Moduli Google, incrementando le discipline coinvolte. Inoltre docenti e alunni potranno usare specifiche piattaforme per svolgere esercitazioni in italiano, matematica e inglese, per avvicinarsi all'interfaccia della piattaforma INVALSI consentendogli di esercitarsi in modalità Computer Based.

● **Percorso n° 2: Cittadini consapevoli**

La scuola è credibile nella sua funzione educativa quando è in grado di elaborare, testimoniare e proporre modelli positivi di comportamento, valorizzando la cittadinanza attiva, nelle forme della partecipazione a livello di scuola, di Comune, di provincia, di regione, di Nazione, di Europa e nelle forme di un credibile volontariato. La scuola deve inoltre far prendere coscienza all'alunno delle proprie capacità e delle proprie attitudini e di fornirgli le necessarie informazioni sulle opportunità formative e professionali del territorio, affinché possa compiere una scelta consapevole del proprio percorso di studi..

Con questo percorso si intende realizzare progetti, esperienze formative, manifestazioni basate su competenze specifiche delle risorse umane e sulla valorizzazione delle stesse con il coinvolgimento di Enti locali e associazioni. Il fine è quello di favorire strategie per la promozione delle competenze in materia di cittadinanza.

Inoltre si prevede di costruire un percorso nella scuola secondaria di I grado si propone al fine di rendere consapevole il ragazzo delle proprie capacità e attitudini, attraverso l'analisi dei propri interessi e la scoperta dei valori ad essi sottesi. Nell'ultimo anno della scuola media il percorso di Orientamento si completerà con l'approfondimento dell'offerta formativa presente sul territorio. Avendo un quadro completo dei possibili percorsi di studio, l'alunno sarà poi guidato a operare personalmente la scelta del corso di studi più confacente al proprio caso.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Sviluppare una programmazione per competenze in funzione delle prove standardizzate nazionali

Traguardo

Allineare i risultati nelle Prove di Italiano, Matematica e Inglese ai livelli della media nazionale

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee.

Traguardo

Attuare percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee

Priorità

Dotare la scuola di strumenti specifici per valutare il raggiungimento delle competenze chiave europee

Traguardo

Predisporre strumenti per la valutazione e certificazione delle competenze chiave



europee con griglie di osservazione e di rubriche valutative

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare gli esiti a distanza degli allievi della scuola primaria e della secondaria di primo grado.

Traguardo

Verificare che nel passaggio da un grado o da un ciclo all'altro gli studenti confermino gli esiti scolastici conseguiti

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Educare al rispetto delle regole e promuovere attività di cittadinanza

○ Inclusione e differenziazione

Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo

○ Continuità' e orientamento

Favorire l'acquisizione di regole attraverso progetti legati ad un tema comune ai tre ordini di scuola (Legalità, ambiente, salute, sport)



○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Sviluppare finalità legate alla convivenza democratica

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Creare un gruppo di progettazione che promuova, attraverso referenti, attività legate allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Potenziare la progettazione attraverso l'apporto di figure istituzionali e non istituzionali legate al territorio

Coinvolgere attivamente le famiglie nelle realizzazioni di alcune attività

Attività prevista nel percorso: Diventiamo parte attiva del territorio

Destinatari Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti



	Studenti
	Genitori
	Associazioni
Responsabile	Collegio dei docenti
Risultati attesi	L'intento del percorso è quello di aumentare la capacità degli studenti di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità; di sensibilizzare i giovani alle attività solidaristiche; di far crescere la cultura della cittadinanza attiva; di aumentare le conoscenze sul volontariato locale e sulla ricaduta concreta nel tessuto sociale; di offrire ai giovani occasioni di sviluppo delle proprie risorse personali; di contrastare pregiudizi e discriminazioni; di educare all'accoglienza, promuovendo una convivenza basata sulla conoscenza e il rispetto delle diversità; di far vivere la diversità come un valore aggiunto e un arricchimento della comunità locale.

Attività prevista nel percorso: Orientiamoci

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
Responsabile	Collegio docenti
Risultati attesi	Il senso di questo percorso non è solo aiutare gli alunni a scoprire che cosa vogliono fare da grandi, ma anche e soprattutto quello di aiutarli a ricercare la risposta alla domanda: "Io, che persona voglio diventare?" La scelta al termine della Scuola secondaria di primo grado è una decisione molto importante nella vita dei ragazzi e delle loro famiglie. Si



tratta di una scelta che non può essere ridotta alle discipline che si vogliono studiare, ma che deve tenere conto delle attitudini e potenzialità, della curiosità, dei talenti e delle fragilità di ciascuno. L'intento del percorso è quello di proporre ai ragazzi contenuti che permettano una progressiva ricerca dell'identità di ciascuno, rafforzando il processo di autoconsapevolezza e di riflessione sul proprio percorso; di potenziare gli strumenti di studio in modo da favorire il più possibile l'apprendimento; di utilizzare in classe una pluralità di metodologie didattiche, al fine di guidare i ragazzi verso l'acquisizione delle capacità di problem-solving e di ricerca di soluzioni personali alle diverse situazioni proposte.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Da un'attenta riflessione collegiale, l'Istituto Comprensivo Gatti, cerca di proporre azioni di sperimentazione didattica investendo su metodologie laboratoriali e modalità di insegnamento basate sulle pratiche educative e didattiche finalizzate all'attuazione di processi di inclusione e valutazione.

Questa riflessione nasce dalla consapevolezza che per migliorare i risultati scolastici dei nostri alunni è opportuno essere innovativi su un "nuovo modo" di fare scuola. Ciò non vuol dire rinnegare la didattica tradizionale, ma integrarla di contenuti digitali, di ambienti aperti, di strumenti tecnologici più vicini agli stili di apprendimento degli studenti.

Il nostro Istituto dispone di infrastrutture e dotazioni tecnologiche importanti. Senza la regia e l'azione progettuale e didattica dei docenti queste tecnologie, da sole, non portano particolari benefici agli apprendimenti. In questa ottica l'Istituto sta investendo energie e risorse nell'aggiornamento e nella formazione dei suoi docenti unendo, in stretta connessione, il curriculum, le metodologie, gli strumenti e gli ambienti.

L'Istituto Comprensivo intende essere una **"scuola di tutti"**, attraverso modalità inclusive e didattiche compensative che rivolgono la giusta attenzione anche agli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Infine, puntiamo sulla valorizzazione delle risorse umane, con la previsione di un piano di formazione che abbracci l'intero processo di valutazione, a partire dagli apprendimenti formali, ma senza trascurare quelli informali. Inoltre lo studio di rubriche valutative, di compiti autentici e di realtà, della certificazione delle competenze ci consente, nell'arco temporale del triennio, di costruire un repertorio di materiale didattico sulla valutazione, a disposizione dei docenti, seppure rivedibili in qualsiasi momento e in continua evoluzione.

Aree di innovazione



○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il sistema d'istruzione e formazione italiano si presenta oggi, alla luce delle novità introdotte dalla recente normativa, profondamente rinnovato. Un complesso e articolato iter culturale, sociale e politico che è maturato nel corso degli ultimi anni ha infatti condotto, sia in ambito scolastico che formativo, ad una sottolineatura del concetto di personalizzazione dei percorsi di apprendimento e di insegnamento. A tal proposito l'Istituto si apre ad ampi spazi di azione, dalla progettazione della didattica per competenze attraverso la piattaforma **Curriculum mapping** alla didattica digitale con la piattaforma **Brickslab**.

Con il curriculum mapping si possono vedere in modo sinottico i valori educativi fondamentali della scuola, le competenze di riferimento, la loro applicazione nei diversi assi culturali e livelli o gradi di scuola, la progettazione annuale per ogni anno e ciclo scolastico e la strutturazione delle unità di apprendimento. Progettando, programmando e pianificando il curriculum su di un'unica piattaforma, si raggiungono alcune finalità molto importanti nell'educazione per il 21 secolo:

- condividere tra insegnanti della stessa scuola o di gruppi di scuole;
- rendere accessibili i contenuti didattici digitali a insegnanti e studenti;
- monitorare, aggiornare ed e adattare l'andamento della programmazione disciplinare in tempo reale;
- permettere la supervisione del curriculum da parte dei coordinatori didattici.

Brickslab è una piattaforma che riunisce i contenuti didattici dei più importanti editori scolastici affiancandoli a selezionate risorse reperibili sul web. In un unico spazio si può effettuare una ricerca veloce, mirata ed efficace senza disperdere le energie navigando tra un sito e l'altro, con la garanzia di trovare solo contenuti educativi di alta qualità.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

La scuola vive un forte disagio per l'assenza di spazi laboratoriali attrezzati, perché nei



nessi non vi sono ambienti idonei per realizzarli e, spesso, non si riesce ad accedere ai bandi FESR proprio per mancanza degli spazi adeguati ad ospitare laboratori attrezzati ed innovativi

Si spera che nei tre plessi attualmente in ristrutturazione si riesca ad intervenire in tal senso.

L'obiettivo prioritario resta quello di rinnovare i laboratori già esistenti in quanto risultano, tranne qualche caso, obsoleti e richiedono una manutenzione abbastanza esosa per le disponibilità della scuola.

PON: CABLAGGIO STRUTTURATO E SICURO ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI SCOLASTICI E REALIZZAZIONE O POTENZIAMENTO DELLE RETI LOCALI.

L'obiettivo del Progetto è quello di dotare gli edifici scolastici di una infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura prevede il potenziamento e/o realizzazione di reti negli edifici scolastici di pertinenza con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN.

PON: DIGITAL BOARD: TRASFORMAZIONE DIGITALE NELLA DIDATTICA E NELL'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA.

L'obiettivo del progetto è quello di consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive, con priorità per le classi che siano attualmente ancora sprovviste di lavagne digitali, e di adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle scuole.



PON: AZIONE 13.1.5 – “AMBIENTI DIDATTICI INNOVATIVI PER LE SCUOLE DELL'INFANZIA”

La realizzazione di ambienti didattici innovativi nelle scuole dell'infanzia ha come scopo la creazione o l'adeguamento di spazi di apprendimento innovativi per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali delle bambine e dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei. Introdurre nelle prime esperienze di apprendimento dei bambini nella fascia di età 3-6 anni l'acquisizione delle prime abilità nel pensiero critico e nel problem solving, nel pensiero computazionale, nella collaborazione, nella comunicazione, nella creatività, nell'alfabetizzazione tecnologica, nelle STEM, presuppone la disponibilità di spazi didattici e di strumenti ottimali per favorire le pratiche più appropriate per l'esplorazione e la scoperta, il gioco, la creatività, la sperimentazione e il benessere, con la creazione di ambienti esperienziali. Gli interventi di trasformazione degli ambienti destinati alle scuole dell'infanzia sono finalizzati a potenziare e arricchire gli spazi didattici per favorire il progressivo articolarsi delle esperienze delle bambine e dei bambini, lo sviluppo delle loro abilità, nelle diverse attività e occasioni ludiche, e delle proprie potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento, anche al fine di superare disuguaglianze, barriere territoriali, economiche, sociali e culturali.

È previsto l'allestimento e/o l'adeguamento degli ambienti destinati all'apprendimento a disposizione delle sezioni di scuola dell'infanzia, attraverso l'acquisto di arredi e attrezzature didattiche e digitali coerenti con gli obiettivi educativi della fascia di età 3-6 anni. Gli ambienti si caratterizzano per garantire sicurezza, comfort, accessibilità, inclusività, flessibilità, rispetto dei principi di sostenibilità ambientale, con la dotazione di arredi che consentano la riconfigurazione dello spazio sulla base delle attività previste nel progetto educativo (tavoli per osservazione e attività esperienziali, arene riconfigurabili e tribunette, carrelli mobili, armadi e contenitori, librerie, sedute morbide e cuscini, tappeti didattici e luminosi, eventuali pareti mobili, etc.), di attrezzature digitali innovative, calibrate sulla base delle diverse tappe di sviluppo infantile (kit e strumenti per l'introduzione al coding, alla robotica educativa, alle STEM, kit per la creatività digitale, il making e il tinkering, proiettori e altri strumenti digitali per la creazione di ambienti immersivi, schermi digitali interattivi adeguati, piani luminosi, attrezzature per riprese audio e video e per il digital storytelling, stampanti e penne 3D, strumenti musicali digitali, software e app didattiche, sussidi digitali specifici per bambini con disabilità, etc.) e con



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2022 - 2025

attrezzature didattico-educative (kit per lo sviluppo del linguaggio e l'educazione alla lettura, kit per lo sviluppo delle abilità numeriche e di problem solving, kit e strumenti per costruzioni tridimensionali, per laboratori creativi, per lo sviluppo della motricità, per l'educazione emotiva, etc.).



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Con le azioni di coinvolgimento degli animatori digitali (DM n. 222/2022) si prevede di sviluppare una “Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico”

Il Piano Scuola 4.0. (DM n. 161 /2022) prevede la trasformazione delle classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento e nella creazione di laboratori per le professioni digitali del futuro e, al tempo stesso, con un'altra specifica linea di investimento, promuovere un ampio programma di formazione alla transizione digitale di tutto il personale scolastico. La denominazione “Scuola 4.0” discende proprio dalla finalità della misura di realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali.

Con il finanziamento – Missione 1 – Componente 1 – Investimento 1.2 “Abilitazione al Cloud per le PA Locali” Scuole Aprile 2022 finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU la scuole diventerà più digitali, moderna ed efficiente con la migrazione dei propri servizi sul cloud e per dotarsi di nuovi siti web grazie all'uso di un modello standard che migliorerà le esperienze digitali di genitori, studenti e dell'intera comunità scolastica.



Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo si impegna a costituire un sistema ben organizzato, capace di garantire lo svolgimento di un servizio scolastico regolare e di qualità. A tale scopo intende:

- § sviluppare una "cultura" del servizio e migliorare la "visibilità" esterna della scuola;
- § aprire la scuola al territorio considerato sia come risorsa da cui attingere informazioni, materiali e competenze, che come destinatario delle esperienze scolastiche;
- § rafforzare l'identità e l'unitarietà dell'Istituto stesso sfruttando le condizioni che l'organizzazione comprensiva in "verticale" offre, in particolare per:
 - a) formare il personale per favorire la continuità didattica - educativa;
 - b) l'elaborare di curricoli verticali per le aree trasversali (es.: convivenza civile, educazione alimentare/alla salute/ambientale/stradale, ecc...);
 - c) migliorare il raccordo fra i curricoli dei diversi segmenti del 1° Ciclo scolastico nel segno della sinergia e della continuità.

Sul piano metodologico si propone di:

- § favorire la partecipazione, incoraggiare il dialogo, proporre strategie di cooperazione tra alunni, tra insegnanti, tra insegnanti e alunni;
- § realizzare una didattica democratica basata sulla condivisione, sul coinvolgimento degli alunni, sulla valorizzazione della motivazione ad apprendere e dell'impegno per il successo formativo;
- § organizzare un tempo di apprendimento disteso, dove sia possibile esplorare e osservare, chiedere e dialogare, ascoltare e capire per valorizzare l'esperienza o le conoscenze degli alunni e favorire l'esplorazione e la scoperta in un clima di tranquillità e sicurezza;
- § garantire efficaci azioni di sostegno, recupero e potenziamento all'attività didattica, sfruttando al massimo le possibilità offerte da un'organizzazione flessibile del lavoro didattico e delle risorse professionali;



- § incrementare la didattica laboratoriale e l'utilizzazione di strumenti tecnici e multimediali per potenziare il coinvolgimento attivo degli alunni anche per l'apprendimento delle lingue straniere;
- § potenziare l'applicazione e l'uso delle tecnologie informatiche;
- § organizzare gli spazi in modo che siano curati, accoglienti, significativi, funzionali;
- § favorire efficaci attività di orientamento, anche in funzione della conoscenza del nuovo sistema scuola secondaria di II grado.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
LAMEZIA T."GATTI"-MONS.MOIETTA-	CZAA84401L
ROSA TRIPODI EX -BARBUTO-	CZAA84404Q
ANTONIO FERRARO EX CAPIZZAGLIE	CZAA84405R
DONNA MAZZA	CZAA84406T
NICHOLAS GREEN	CZAA84407V
FEROLETO-IC "GATTI" LAMEZIA T.	CZAA844091
PIANOPOLI-IC "GATTI" LAMEZIA T.	CZAA844103

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone,



- percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
 - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
 - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
FRANCESCA MANCUSO EX BARBUTO	CZEE84401T
AZIO DAVOLI EX UNRRA	CZEE84402V
ALBERTO MANZI EX CAPIZZAGLIE	CZEE84403X
FEROLETO-IC "GATTI" LAMEZIA T.	CZEE844052
PIANOPOLI-IC "GATTI" LAMEZIA T.	CZEE844063

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni



e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SMS SAVERIO GATTI	CZMM84401R
FEROLETO- IC "GATTI" LAMEZIA T.	CZMM84402T
PIANOPOLI-IC "GATTI" LAMEZIA T.	CZMM84403V

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

IC LAMEZIA TERME "GATTI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: LAMEZIA T."GATTI"-MONS.MOIETTA-
CZAA84401L

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ANTONIO FERRARO EX CAPIZZAGLIE
CZAA84405R

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: NICHOLAS GREEN CZAA84407V

40 Ore Settimanali



SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: FEROLETO-IC "GATTI" LAMEZIA T.
CZAA844091**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: PIANOPOLI-IC "GATTI" LAMEZIA T.
CZAA844103**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: FRANCESCA MANCUSO EX BARBUTO
CZEE84401T**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: AZIO DAVOLI EX UNRRA CZEE84402V



DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: ALBERTO MANZI EX CAPIZZAGLIE
CZEE84403X**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: FEROLETO-IC "GATTI" LAMEZIA T.
CZEE844052**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: PIANOPOLI-IC "GATTI" LAMEZIA T.
CZEE844063**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SMS SAVERIO GATTI CZMM84401R

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: FEROLETO- IC "GATTI" LAMEZIA T. CZMM84402T



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: PIANOPOLI-IC "GATTI" LAMEZIA T.
CZMM84403V - Corso Ad Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Nel corso dell'anno le ore previste per l'insegnamento trasversale di educazione civica sono 33 ore per la scuola primaria, 33 ore per la scuola secondaria a indirizzo ordinario e 35 ore per la scuola secondaria ad indirizzo musicale, distribuite nel corso dell'anno tra primo e secondo quadrimestre,.

I docenti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado concordano che la distribuzione oraria potrà essere aggiornata nel mese di settembre di ogni anno scolastico. Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica.

Allegati:

RIPARTIZIONE MONTE ORE ED. CIVICA.pdf



Approfondimento

L'orario settimanale delle lezioni nella scuola primaria è di 30 ore per le sezioni a tempo normale e di 40 ore per le sezioni a tempo prolungato, come da seguente ripartizione oraria:

Allegati:

RIPARTIZIONE MONTE ORE SCUOLA PRIMARIA.pdf



Curricolo di Istituto

IC LAMEZIA TERME "GATTI"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

L'Istituto Comprensivo "Saverio Gatti" ha aggiornato il proprio curricolo verticale per competenze muovendo innanzitutto dalla lettura e dallo studio delle "Indicazioni Nazionali" per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione", di cui al Decreto Ministeriale n°254 del 16 novembre 2012 documento imprescindibile che, stabilendo conoscenze/abilità e competenze che gli alunni devono acquisire al termine della scuola dell'infanzia e del primo ciclo ci consente di organizzare le attività educativo-didattiche per conseguire l'insieme delle competenze fondamentali. In continuità con le Indicazioni Nazionali si inserisce l'approfondimento del documento "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari (marzo 2018) che richiama le istituzioni scolastiche ad un più robusto investimento in termini di sviluppo delle competenze per la cittadinanza attiva e la sostenibilità. Infine, si ritiene opportuno di non circoscrivere le competenze meramente dentro i confini delle discipline scolastiche ma di svilupparle in parallelo con le competenze chiave delineate nella nuova Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente. Si scorge così l'importanza di sviluppare le 8 competenze nella loro "combinazione dinamica" di conoscenze, di abilità, di atteggiamenti e, si potrebbe anche aggiungere, di emozioni correlate ad una crescita progressiva personale e sociale che dovrebbe durare per tutta la vita. Dentro questo ampio e complesso orizzonte ben si inserisce, dunque, il Curricolo dell' Istituto progettato per competenze allo scopo di facilitare la costruzione di UDA e di Percorsi Interdisciplinari.



Percorsi ordinamentali a indirizzo musicale

I percorsi a indirizzo musicale, costituiscono parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica, in coerenza con il curricolo di istituto e con le Indicazioni nazionali di cui al D.M. n. 254/2012, concorrono all'acquisizione del linguaggio musicale da parte degli alunni, integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali attraverso l'insegnamento dello strumento musicale e della disciplina di musica.

La scuola offre alle famiglie la possibilità di frequentare gratuitamente corsi di avviamento alla pratica strumentale tenuti da docenti qualificati.

L'indirizzo vuole stimolare, mediante l'insegnamento di uno strumento musicale, la capacità nei giovani di apprezzare la Musica quale elemento di coesione, di coeducazione e sviluppo culturale.

Possono richiedere l'ammissione tutti gli alunni che si iscrivono alla Scuola Secondaria di I grado. I docenti di strumento si occupano di accompagnare l'alunno nella formazione e nella scoperta di sé e delle proprie potenzialità, per renderlo consapevole, partecipe e responsabile, attento ai valori della tradizione e della cultura musicale, inserito e integrato nella società attuale, in continua evoluzione. L'insegnamento strumentale, attraverso l'integrazione con l'educazione musicale, conduce all'acquisizione di capacità cognitive in ordine alle categorie musicali fondamentali (melodia, armonia, ritmo, timbro, dinamica, agogica) e alla loro traduzione operativa nella pratica strumentale, onde consentire agli alunni l'interiorizzazione di tratti significativi del linguaggio musicale a livello formale, sintattico e stilistico.

I percorsi ad indirizzo musicale della scuola secondaria di primo grado prevede l'insegnamento curricolare dei seguenti strumenti musicali: Chitarra, Corno, Flauto e Pianoforte

Per l'iscrizione al corso non necessitano prerequisiti, così come non è necessario conoscere già gli elementi della disciplina. All'atto dell'iscrizione alla classe Prima della scuola Secondaria di I grado si può richiedere lo studio di uno strumento musicale in ordine di preferenza.

L'ammissione alla classe e l'assegnazione dello strumento sono assegnati dalla commissione, in base alla prova attitudinale sostenuta dagli alunni in fase di iscrizione. Per gli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale l'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico ai fini dell'ammissione alla classe successiva o agli esami di Stato. Le lezioni si



svolgono durante il pomeriggio per un numero di tre ore settimanali suddivise in:

- a) lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e collettiva;
- b) teoria e lettura della musica;
- c) musica d'insieme.

I differenti moduli di lezione (singola e collettiva) sono elaborati in base a esigenze didattiche ed organizzative e gli orari sono sempre concordati in collaborazione con le famiglie. Nel corso del triennio non è possibile cambiare la scelta dello strumento o ritirarsi dalla frequenza, salvo motivi di salute certificati. Tutte le assenze pomeridiane hanno la stessa valenza di quelle mattutine. Ogni alunno ha la possibilità di frequentare le lezioni di strumento in maniera individuale o in piccoli gruppi, anche variabili durante il corso dell'anno.

La pratica della Musica d'insieme si pone come strumento metodologico privilegiato. Infatti l'evento musicale prodotto da un insieme ed opportunamente progettato sulla base di differenziate capacità operativo-strumentali, consente, da parte degli alunni, la partecipazione all'evento stesso, anche a prescindere dal livello di competenza strumentale raggiunto. L'autonomia scolastica potrà garantire ulteriori possibilità di approfondimento e sviluppo anche nella prospettiva di rendere l'esperienza musicale funzionale o propedeutica alla prosecuzione degli studi, nonché alla diffusione della cultura musicale nel territorio, in modo da rafforzare il ruolo della scuola come luogo di aggregazione e diffusione di saperi e competenze.

Gli Alunni, partecipano, durante l'anno, a saggi, manifestazioni, rassegne e concorsi organizzati dalle varie agenzie educative presenti nel territorio.

Durante l'Anno Scolastico gli alunni dell'Indirizzo Musicale avranno l'opportunità di mettere in luce i progressi fatti attraverso:

- Concerti
- Saggi
- Concorsi
- Manifestazioni

I medesimi alunni all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione sostengono una prova specifica inerente allo strumento musicale scelto.



CURRICOLO TRASVERSALE EDUCAZIONE CIVICA

Il presente curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto seguendo la normativa della Legge n. 92 del 2019, ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno. La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile "un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità" sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU caratterizzata da 17 Obiettivi per lo Sviluppo. La scuola è direttamente coinvolta con l'obiettivo n. 4: "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti". Nel documento si sottolinea che l'istruzione può, comunque, fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell'Agenda, "fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti". In ogni classe il docente coordinatore ha il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica e di formulare la proposta di voto espresso in decimi, nel primo e nel secondo quadrimestre. Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica (giugno 2020) si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

COSTITUZIONE Diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà. La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese.

Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo



nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

SVILUPPO SOSTENIBILE Educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

CITTADINANZA DIGITALE Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.

Allegato:

Curricolo_ed_civica_Aggiornato_-__.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali



Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Cittadino responsabile

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini



potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale dell'istituto è strutturato in riferimento al profilo dello studente, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina e ai traguardi dello sviluppo delle competenze al termine del primo ciclo d'Istruzione. Le otto competenze europee sono



suddivise in due grandi gruppi:

- disciplinari, ossia conseguite, soprattutto, con l'apporto specifico di uno o due campi d'esperienza (per la Scuola dell'Infanzia) o di una o più discipline (per la Scuola Primaria o per la Scuola Secondaria di I grado);

- trasversali, cioè raggiunte dal concorso di tutti i campi d'esperienza o di tutte le discipline. A partire dal curricolo verticale d'Istituto, i docenti elaborano i diversi curricoli orizzontali, ossia quei percorsi per classi parallele che permettono la condivisione e il raggiungimento degli obiettivi annuali; individuano, mediante l'elaborazione delle Unità di apprendimento, le esperienze più efficaci, le scelte educative più significative, le strategie più idonee, i contenuti più funzionali, l'organizzazione più rispondente, gli strumenti di verifica pertinenti e funzionali e la valutazione più coerente al perseguimento dei traguardi formativi prescritti dal documento nazionale (PTOF).

Allegato:

CURRICOLO_VERTICALE_D'ISTITUTO.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali si integrano con le conoscenze e le competenze disciplinari, consentendo all'individuo di acquisire capacità fondamentali nella vita e nel lavoro. Tali competenze attengono ad ambiti cognitivi, realizzativi, manageriali, relazionali e comunicativi; di conseguenza il team docente ogni inizio anno scolastico progetta UDA disciplinari e interdisciplinari basate sullo sviluppo delle competenze trasversali.

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE COMPETENZE TRASVERSALI AL TERMINE DEL primo ciclo.pdf





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● CAMBRIDGE

Il "Progetto Cambridge", relativo al potenziamento dello studio della lingua inglese nelle classi quarta e quinte della scuola primaria, viene riproposto nel corso di questo nuovo anno scolastico per continuare ad arricchire l'apprendimento dei bambini particolarmente motivati verso lo studio della seconda lingua. Seguendo una didattica laboratoriale gli alunni meritevoli saranno stimolati ad apprendere un secondo codice linguistico più articolato e organizzato, ad acquisire maggiori competenze in merito e ad accrescere la propria autonomia e autostima. Si riconosce, infatti, che lo studio delle lingue straniere e, soprattutto dell'inglese, è sempre più necessario nella società multietnica e altamente tecnologica dei nostri tempi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Agevolare un apprendimento attivo e uno sviluppo delle competenze

Traguardo

Favorire l'utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecnologiche innovative per una didattica per competenze



Risultati attesi

L'asse portante del "Progetto Cambridge", ossia le finalità che s'intendono perseguire sono le seguenti: -sviluppare le competenze comunicative di ricezione, produzione orale e scritta degli alunni attraverso l'aumento del tempo di esposizione alla lingua; - offrire la possibilità di certificare le competenze acquisite con il raggiungimento dei livelli "YLE STARTERS e MOVERS" rilasciati dalla Cambridge English Assessment; - accrescere la conoscenza interculturale, il rispetto e l'accettazione di credi, usi e tradizioni diversi da quelli della propria cultura d'origine.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● LIBRIAMOCI

Il progetto "Libriamoci", promosso dal Ministero della Cultura (MiC), attraverso il Centro per il libro e la lettura e dal Ministero dell'Istruzione (MI) –Direzione generale per lo Studente, l'Inclusione e l'Orientamento scolastico; invita a ideare e organizzare iniziative di lettura a voce alta, sia in presenza che online, volte a stimolare nelle studentesse e negli studenti il piacere di leggere. L'obiettivo del progetto è da sempre quello di diffondere e accrescere l'amore per i libri e l'abitudine alla lettura, attraverso momenti di ascolto e partecipazione attiva come possono essere sfide e maratone letterarie tra le classi, la realizzazione di audiolibri, performance di libri viventi, gare di lettura espressiva, incontri con lettori volontari esterni, gare di dibattito a partire da singoli romanzi.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le strategie per garantire a tutti gli alunni il successo scolastico e formativo

Traguardo

Abbassare la percentuale degli alunni non ammessi alla classe successiva

Priorità

Agevolare un apprendimento attivo e uno sviluppo delle competenze

Traguardo

Favorire l'utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecnologiche innovative per una didattica per competenze

Risultati attesi

- ampliare le proprie conoscenze, -acquisire nuove consapevolezze, -aumentare la sicurezza di sé .



Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO

La partecipazione al concorso "Giochi Matematici del Mediterraneo" 2023 è considerata un'opportunità di svago, competizione e confronto che incrementa la passione verso lo studio della matematica, mettendo in campo tutte le sue risorse umane e materiali con la collaborazione delle scuole partecipanti. Destinatari alunni della Scuola Primaria (classi terze, quarte e quinte) e alunni della Scuola Secondaria I grado (prime, seconde e terze)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le strategie per garantire a tutti gli alunni il successo scolastico e formativo



Traguardo

Abbassare la percentuale degli alunni non ammessi alla classe successiva

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Sviluppare una programmazione per competenze in funzione delle prove standardizzate nazionali

Traguardo

Allineare i risultati nelle Prove di Italiano, Matematica e Inglese ai livelli della media nazionale

Risultati attesi

- Sviluppare atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica; - offrire opportunità di partecipazione, integrazione, inclusione e di valorizzazione delle eccellenze.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● AIRC CANCRO IO TI BOCCIO

Il progetto AIRC nelle scuole, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, è il progetto



gratuito di educazione alla salute e alla cittadinanza attiva che AIRC rivolge a docenti e studenti delle scuole di ogni ordine e grado con l'obiettivo di avvicinare i giovani alla cultura della prevenzione e del benessere, alla scienza e al mondo della ricerca sul cancro, con attività educational interattive, materiali didattici e iniziative dedicate. La proposta formativa è arricchita da un'offerta sempre più ampia di webinar che permettono a studenti e docenti di incontrare online ricercatrici e ricercatori, nutrizionisti, divulgatori scientifici ed esperti del mondo della scuola, affrontando le diverse tematiche con esperimenti e stimoli, per un apprendimento attivo. I materiali proposti favoriscono una didattica multidisciplinare e interdisciplinare: schede, presentazioni, webinar, video e giochi online permettono attività educational interattive. Grande ambizione del progetto è quella di offrire un'occasione di formazione a 360° che vede la centralità del soggetto in crescita nelle diverse fasi di apprendimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le strategie per garantire a tutti gli alunni il successo scolastico e formativo

Traguardo

Abbassare la percentuale degli alunni non ammessi alla classe successiva

Priorità

Agevolare un apprendimento attivo e uno sviluppo delle competenze

Traguardo



Favorire l'utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecnologiche innovative per una didattica per competenze

○ Competenze chiave europee

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee.

Traguardo

Attuare percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee

Risultati attesi

- costruire la consapevolezza che per vivere in "salute" bisogna adottare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano - costruire la consapevolezza del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● UNA REGIONE IN MOVIMENTO



Il progetto rivolto alle classi terza, quarta e quinta primaria, in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN), Ha come obiettivo primario avviare gli alunni alla pratica motoria e sportiva scolastica per realizzare un percorso nel quale le attività extracurricolari siano strettamente legate alle attività curricolari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le strategie per garantire a tutti gli alunni il successo scolastico e formativo

Traguardo

Abbassare la percentuale degli alunni non ammessi alla classe successiva

○ Competenze chiave europee

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee.

Traguardo

Attuare percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee



Risultati attesi

- Aumentare il tempo attivo dei bambini - Favorire la partecipazione attiva degli alunni con disabilità, migliorando l'aggregazione, l'inclusione e la socializzazione - Promuovere lo sviluppo motorio globale e un primo orientamento sportivo consapevole degli studenti

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docente interno affiancato da esperto esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● SCUOLA ATTIVA JUNIOR

Il progetto "Scuola Attiva Junior" per l'anno scolastico 2022/2023 ha come finalità la promozione di percorsi di orientamento sportivo, in continuità con quanto proposto nella Scuola primaria (progetto "Scuola Attiva Kids"), attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport. Le finalità del percorso, inoltre, sono quelle di promuovere la pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare, incoraggiando le studentesse e gli studenti, in base alle proprie attitudini motorie ad una scelta consapevole dell'attività sportiva e quella di supportare le famiglie attraverso un'offerta sportiva pomeridiana per i propri ragazzi. Il progetto prevede un percorso sportivo dedicato a tutte le classi dalla 1^a alla 3^a, incentrato su due discipline sportive, richieste dall'Istituzione scolastica in fase di adesione. Per ogni classe coinvolta, un tecnico federale con esperienza nelle attività per i ragazzi della fascia di età della Scuola secondaria di I grado, collabora con l'Insegnante di Educazione Fisica, affiancandolo nelle ore curricolari (due ore per classe) per ciascuno sport. Verrà organizzato un evento conclusivo del progetto che si svolgerà all'interno dell'Istituto scolastico, con il coinvolgimento dei Tecnici federali che avranno svolto l'attività sportiva.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le strategie per garantire a tutti gli alunni il successo scolastico e formativo

Traguardo

Abbassare la percentuale degli alunni non ammessi alla classe successiva

○ Competenze chiave europee

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee.

Traguardo

Attuare percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee



Risultati attesi

Rendere le studentesse e gli studenti più consapevoli sull'orientamento sportivo da seguire in base alle loro attitudini motorie e preferenze, favorendo l'avviamento e la prosecuzione della pratica sportiva.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docente interno affiancato da esperto esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● GUTENBERG

Il Progetto, in continuità con le precedenti edizioni, continua a fare sperimentare e consolidare una formula efficace e coinvolgente per la promozione della lettura tra le nuove generazioni. La partecipazione di tante realtà scolastiche della Regione Calabria, che hanno sottoscritto un accordo di Rete e che oggi condividono finalità, obiettivi, modalità d'intervento, consentendo al Progetto di rivolgersi ad una vasta platea di bambini ed adolescenti, ma anche di adulti calabresi. La Rete Gutenberg crea un positivo scambio culturale e didattico fra tante scuole calabresi di ogni ordine e grado che condividono un itinerario di ricerca a cominciare dalla scelta di testi ed autori che intervengono in più città e scuole della Regione nell'ambito di una Fiera sempre più itinerante. Attraverso l'organizzazione dell'evento conclusivo della Fiera del libro, che si articola in più città e in numerosi incontri, con autori di prestigio e di chiara fama per cinque giornate, si vuole inoltre contribuire al rilancio della cultura nel territorio regionale, a cominciare dalle città. Gutenberg ha dato impulso al rafforzamento delle Biblioteche scolastiche e ad un uso intelligente ed attivo di esse. Come ormai da anni si è sperimentato, il Progetto richiama, nella sua fase conclusiva, la Fiera del libro poiché, come si è detto, in cinque intense giornate di Maggio si tengono incontri con autori provenienti da tutta Italia sui loro libri più recenti (già letti



e studiati) generalmente ispirati al tema che fa da filo conduttore della Fiera. Laboratori di lettura, Anteprime pubbliche, a cura di docenti, studenti, personalità ma anche l'intensa lettura individuale, contribuiscono a creare il miglior terreno per un confronto produttivo fra docenti, studenti, scrittori e famiglie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le strategie per garantire a tutti gli alunni il successo scolastico e formativo

Traguardo

Abbassare la percentuale degli alunni non ammessi alla classe successiva

Priorità

Agevolare un apprendimento attivo e uno sviluppo delle competenze

Traguardo

Favorire l'utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecnologiche innovative per una didattica per competenze



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Sviluppare una programmazione per competenze in funzione delle prove standardizzate nazionali

Traguardo

Allineare i risultati nelle Prove di Italiano, Matematica e Inglese ai livelli della media nazionale

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze comunicative; Rafforzamento del pensiero critico; Miglioramento degli esiti d'apprendimento; Aumentare la curiosità degli alunni attraverso la lettura di testi non scolastici. Aumentare la capacità individuale di comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO NAZIONALE "UN ALBERO PER IL FUTURO"

Il progetto nazionale "Un albero per il futuro" è un progetto di Educazione ambientale per la realizzazione di un "bosco diffuso" con i Carabinieri della Biodiversità. Il raggruppamento Carabinieri Biodiversità oltre ha tutelare il patrimonio naturale e paesaggistico, la tutela della



biodiversità animale e vegetale, ha il compito di educazione ambientale e la promozione delle aree protette nazionali e delle Riserve Naturali dello Stato. Tale progetto, prevede: incontri in classe/all'aperto in cui saranno trattati argomenti sulla biodiversità, le minacce all'ambiente, le aree protette e gli habitat naturali vicini all'Istituto; la donazione di alcune specie autoctone individuate dagli Istituti e la consegna dell'albero di Falcone per la creazione del bosco diffuso;

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee.

Traguardo

Attuare percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee

Risultati attesi

sviluppo di competenze sociali e civiche, sviluppo di comportamenti responsabili al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● FAIR PEOPLE JUVENTUS

Il progetto è promosso da Juventus e dedicato agli alunni della scuola primarie, si svolgerà in tre moduli: ripetto ai valori, educazione emotiva, comportamenti cooperativi . Ogni modulo è sia autoconclusivo sia parte di un percorso integrato più ampio, per lavorare in sinergia sulle "Life Skills" emotive, relazionali e cognitive.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee.



Traguardo

Attuare percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee

Risultati attesi

Aumentare la cultura della correttezza e del rispetto verso gli altri e sé stessi, in ogni ambito e a ogni età.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● ETWINNING- COMUNICARE IN INGLESE, CONOSCERE L'EUROPA

Tramite la piattaforma eTwinning, gli alunni delle classi partecipanti entreranno in contatto con coetanei di scuole partner europee e italiane. Gli alunni scambieranno email, video e audio in cui parleranno di sé e della propria famiglia, descriveranno la propria scuola, la propria città e parleranno delle proprie tradizioni (festival, cucina, musica, arte.).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le strategie per garantire a tutti gli alunni il successo scolastico e formativo

Traguardo

Abbassare la percentuale degli alunni non ammessi alla classe successiva

Priorità

Agevolare un apprendimento attivo e uno sviluppo delle competenze

Traguardo

Favorire l'utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecnologiche innovative per una didattica per competenze

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Sviluppare una programmazione per competenze in funzione delle prove standardizzate nazionali

Traguardo

Allineare i risultati nelle Prove di Italiano, Matematica e Inglese ai livelli della media nazionale



○ Competenze chiave europee

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee.

Traguardo

Attuare percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee

Risultati attesi

- migliorare le abilità in lingua inglese (speaking, writing, listening, reading) - migliorare le competenze digitali tramite l'utilizzo della piattaforma etwinning, di email e l'uso di app per la creazione di video/audio - familiarizzare con la diversità di molte culture differenti e sviluppare valori e atteggiamenti positivi.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
Aule	Aula generica

● PICCOLI EROI A SCUOLA

"Piccoli eroi a scuola, il gioco motorio per lo sviluppo delle attività di base nella Scuola



dell'Infanzia" è un progetto ludico-motorio per la Scuola dell'Infanzia, promosso dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria. Nella scuola dell'infanzia l'attività ludico-motoria rappresenta un elemento determinante per la progettazione degli interventi educativi e didattici perché facilita la conoscenza di sé e dell'altro, la relazione con i pari e con gli adulti di riferimento, l'espressione e la comunicazione di bisogni e di sentimenti, il benessere psicofisico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee.

Traguardo

Attuare percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee

Risultati attesi

- sviluppare il senso dell'identità personale, del gioco e del lavoro costruttivo e creativo con gli altri bambini, della percezione di appartenere a una comunità - potenziare abilità per affrontare con maggiore sicurezza i futuri segmenti scolastici.



Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esperto esterno affiancato da docente interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Cortile della scuola

● DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA SICUREZZA

Il progetto vede come protagonisti gli alunni delle classi IV e V primaria e della classe I della secondaria di primo grado, offerto dalla "Associazione Nazionale Vigili del Fuoco del Corpo Nazionale - Onlus" mira a fornire agli studenti elementi di conoscenza delle fonti di pericolo negli ambienti di vita (casa e scuola), delle norme comportamentali per minimizzare i rischi e sistemi di autoprotezione. La durata dell'incontro è di circa due ore avverranno nei singoli plessi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave



europee.

Traguardo

Attuare percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee

Risultati attesi

Maggiore consapevolezza e senso di responsabilità in situazioni di pericolo.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● CRESCERE CON LA MUSICA

PON: 10.1.1A Interventi per il successo scolastico degli studenti La proposta didattica, rivolta alle studentesse e studenti della scuola primaria, intende ampliare e sostenere l'offerta formativa, in particolare durante il periodo estivo, attraverso azioni specifiche finalizzate a ridurre il rischio di dispersione scolastica, promuovendo iniziative per l'aggregazione, la socialità e la vita di gruppo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti e degli adulti, nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza Covid vigenti. Le attività proposte sono intese come una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti proposti al discente per lo sviluppo della persona e delle relazioni interpersonali, l'inclusione sociale, il potenziamento delle competenze per rafforzare il successo formativo. I percorsi di formazione sono volti a: - Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio, anche all'esito dei rischi di abbandono determinati dalla pandemia; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di



insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente; - Favorire e migliorare i processi di apprendimento attraverso l'utilizzo di tecniche e strumenti anche non formali e metodologie didattiche innovative. L'esperienza musicale permette agli studenti di sviluppare la capacità di pensare musicalmente durante l'ascolto o l'esecuzione musicale. Attraverso i suoni di un brano musicale ascoltato o eseguito, si riesce a richiamare nella mente la musica ascoltata poco o molto tempo prima, predire, durante l'ascolto, i suoni che ancora devono venire, cantare una musica nella testa, 'ascoltarla' nella testa mentre si legge o si scrive uno spartito, improvvisare con la voce o con uno strumento. Proprio come lo sviluppo del linguaggio, l'intelligenza musicale può essere favorita attraverso specifiche attività, che saranno svolte durante il laboratorio. La musica, inoltre, è fondamentale per contrastare ansie e paure e permette agli studenti di allontanare i sentimenti negativi, contribuendo allo sviluppo emotivo e alle competenze affettive.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici



Priorità

Potenziare le strategie per garantire a tutti gli alunni il successo scolastico e formativo

Traguardo

Abbassare la percentuale degli alunni non ammessi alla classe successiva

○ Competenze chiave europee

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee.

Traguardo

Attuare percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee

Risultati attesi

- Ridurre la conflittualità e migliorare l'integrazione. - Acquisire la conoscenza e il rispetto delle regole della convivenza democratica. - Superare eventuali disagi. - Diminuire della dispersione scolastica

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esperto interno o esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● ALONG WITH ENGLISH LANGUAGE

PON : 10.2.2 - Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base; 10.2.2A - Competenze di base Destinato a studentesse e studenti della scuola secondaria primo grado, articolato in tre moduli : : "Along with the English language 1", "Along with the English language 2", "Along with the English language3" , ha come obiettivo specifico il miglioramento della competenza multilinguistica. La pratica didattica della lingua straniera è più efficace quando si basa su un approccio "comunicativo", a partire da una situazione, da un contenuto, con obiettivi realistici, motivanti rispetto a interessi, capacità e contesto degli studenti. Il laboratorio individua ambienti di apprendimento che, varcando le mura della scuola o della città, diventano il contesto reale per l'interazione in lingua straniera (incontri nei parchi, nelle biblioteche, nelle comunità virtuali che permettono l'interazione e condivisione di esperienze e di interessi con native speaker della stessa età). Tale approccio sarà seguito anche attraverso la flessibilità nella progettazione didattica a partire dalla diagnosi degli interessi e delle esigenze linguistiche degli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Agevolare un apprendimento attivo e uno sviluppo delle competenze

Traguardo



Favorire l'utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecnologiche innovative per una didattica per competenze

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Sviluppare una programmazione per competenze in funzione delle prove standardizzate nazionali

Traguardo

Allineare i risultati nelle Prove di Italiano, Matematica e Inglese ai livelli della media nazionale

Risultati attesi

Conseguire la certificazione A1 e A2 in lingua inglese secondo il Quadro comune di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER).

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esperto esterno o interno affiancato da docente interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● INSIEME CON LE SCIENZE

PON : 10.2.2 - Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base; 10.2.2A -



Competenze di base Il Progetto destinato agli alunni della scuola primaria, prevede l'attivazione di tre moduli " Insieme con le scienze 1", "insieme con le scienze 2", " insieme con le scienze 3", ha come obiettivo specifico la riduzione della dispersione scolastica e formativa e il miglioramento delle competenze chiave in Scienze, Tecnologie, Ingegneria e Matematica (STEM) (potenziamento in matematica, scienze, tecnologia, etc.) Le STEM vanno nella direzione di un approccio integrato alle discipline di ambito scientifico. Nel laboratorio si offre agli alunni il confronto con l'oggetto di studio (un problema reale o un fenomeno riprodotto in laboratorio), si pongono delle domande significative, si formulano e confrontano delle ipotesi, le si verificano attraverso esperimenti da loro progettati e se ne discutono i risultati con i propri compagni e con il docente per concludere con una nuova domanda di ricerca.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le strategie per garantire a tutti gli alunni il successo scolastico e formativo

Traguardo

Abbassare la percentuale degli alunni non ammessi alla classe successiva

Priorità

Agevolare un apprendimento attivo e uno sviluppo delle competenze

Traguardo

Favorire l'utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecnologiche innovative per



una didattica per competenze

Risultati attesi

- Saper utilizzare strategie risolutive in situazioni problematiche e contesti diversi. - Essere creativi. □- Saper usare in modo appropriato il linguaggio delle nuove tecnologie.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Scienze

● FRUTTA E VERDURA NELLA SCUOLA

“Frutta e verdura nelle scuole” è un programma promosso dall’Unione Europea, realizzato dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, e svolto in collaborazione con il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, il Ministero della Salute, Agea, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano. Il programma è rivolto ai bambini che frequentano la scuola primaria (6-11 anni) e ha lo scopo di incrementare il consumo dei prodotti ortofrutticoli e di accrescere la consapevolezza dei benefici di una sana alimentazione. A questo scopo, l’obiettivo del programma è quello di: - divulgare il valore ed il significato della stagionalità dei prodotti; - promuovere il coinvolgimento delle famiglie affinché il processo di educazione alimentare avviato a scuola continui anche in ambito familiare; - diffondere l’importanza della qualità certificata: prodotti a denominazione di origine (DOP, IGP), di produzione biologica; - sensibilizzare gli alunni al rispetto dell’ambiente, approfondendo le tematiche legate alla riduzione degli sprechi dei prodotti alimentari.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee.

Traguardo

Attuare percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee

Risultati attesi

- aumentare i comportamenti si uno stile di vita sano - conoscere gli sprechi alimentari e sulla loro prevenzione.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

● ERASMUS+

Erasmus + è il Programma dell'Unione europea nei settori dell'Istruzione, della Formazione, della Gioventù e dello Sport, per il periodo 2021-2027. L'istruzione e la formazione inclusive e di alta qualità, nonché l'apprendimento informale e non formale promossi da Erasmus+, sostengono i partecipanti di tutte le età e permettono di raggiungere le qualifiche e le competenze necessarie per una partecipazione attiva alla società democratica, una reale comprensione interculturale e la transizione verso il mercato del lavoro. Erasmus+ prevede il coinvolgimento attivo di un ampio gruppo di organizzazioni pubbliche e private. Il Programma è aperto a qualsiasi organizzazione attiva nel campo dell'istruzione, della formazione, della gioventù o dello sport, le organizzazioni partecipanti ai progetti Erasmus+ hanno sede in uno dei Paesi aderenti al Programma ed hanno l'opportunità di predisporre attività di sviluppo e networking che prevedano, tra l'altro, il miglioramento delle qualifiche professionali del loro personale, lo sviluppo di competenze e la creazione di forme di collaborazione transnazionale con organizzazioni di altri paesi, in modo da produrre risultati innovativi e promuovere lo scambio di buone pratiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave



europee.

Traguardo

Attuare percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee

Risultati attesi

- rafforzare le opportunità di mobilità ai fini dell'apprendimento, - incoraggiare la partecipazione dei giovani alla vita democratica dell'Europa, -rafforzare le competenze multilinguistiche.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

● DELF: insegnare per lavorare

Il progetto è destinato alla studentesse e studenti delle classi seconda e terza scuola secondaria di I grado, articolato in 30 ore extracurricolari pomeridiane. Le attività didattiche saranno progettate per ampliare le competenze in comprensione e espressione orale, comprensione e espressione scritta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Agevolare un apprendimento attivo e uno sviluppo delle competenze

Traguardo

Favorire l'utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecnologiche innovative per una didattica per competenze

○ Competenze chiave europee

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee.

Traguardo

Attuare percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee

Risultati attesi

Conseguire il diploma DELF : la certificazione A1 in lingua francese secondo il Quadro comune di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER).

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● USCITE DIDATTICHE E VIAGGI D'ISTRUZIONE



I viaggi d'istruzione e le uscite didattiche si collocano tra le attività parallele e complementari all'attività didattica tradizionale. L'istituto considera queste attività come parte integrante e formativa del percorso scolastico, come momento di conoscenza, integrazione e socializzazione. Per il triennio 2022/2025 sono previste uscite didattiche in orario scolastico per i bambini della scuola dell'infanzia e per gli alunni delle prime quattro classi della scuola primaria, per gli alunni frequentanti la quinta primaria e le prime due classi della scuola secondaria di I grado sono previste uscite didattiche di un giorno nel territorio calabrese, per gli studenti del classe terza secondaria I grado è previsto un viaggio d'istruzione nel territorio italiano con pernottamento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee.

Traguardo

Attuare percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee

Risultati attesi

- acquisire un comportamento civilmente corretto ed adeguato, - sviluppare la capacità di stare con gli altri rispettandoli, - acquisire autonomia al di fuori dell'ambiente scolastico, - stimolare gli studenti a guardare con occhi diversi i luoghi visitati e il paesaggio che li circonda, - accrescere il



senso di appartenenza al patrimonio culturale.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● A scuola di sostenibilità

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia
- Acquisire competenze green



Risultati attesi

Questa attività è possibile grazie ai Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020 – Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – REACT EU. Asse V – Priorità d'investimento: 13i – (FESR) “Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia” – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia - Azione 13.1.3 – “Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo”

Molti plessi dell’istituto presentano uno spazio verde circostante ogni edificio. La partecipazione al progetto “Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo” permette alla scuola di modificare e/o creare giardini didattici che consentono l’apprendimento cooperativo, promuovendo un comportamento responsabile di cura nei confronti dell’ambiente e dell’ecosistema, con impatti emotivi positivi e gratificanti. La cura di questi spazi scolastici può, altresì, favorire anche il coinvolgimento dei genitori e dei volontari, rafforzando il ruolo della scuola nella comunità.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili

Collegamento con la progettualità della scuola

- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni



Descrizione attività

La creazione o l'ammodernamento dei giardini dei diversi plessi dell'istituto avviene attraverso la fornitura e la posa in opera di letti e cassoni, anche rialzati o verticali, per aiuole e relativi accessori; grazie all'acquisto di strumenti e kit per il giardinaggio didattico adeguati alle studentesse e agli studenti delle scuole del primo ciclo di istruzione, per la realizzazione di piccole serre, di compostiere domestiche da giardino, di prodotti e strumenti per l'agricoltura, adeguati al giardino scolastico, nonché l'effettuazione di eventuali piccoli lavori per adattamento edilizio e/o per la preparazione del terreno e le eventuali attività di formazione breve sull'utilizzo dei beni acquistati a fini didattici

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Diritto accesso internet
ACCESSO

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il servizio di connettività dell'Istituto è sostenuto economicamente dal Comune di Lamezia Terme per quanto riguarda gli uffici amministrativi. Per quanto riguarda la connettività: nei plessi scolastici di Lamezia Terme, è sostenuta economicamente dall'Istituto "Saverio Gatti"; nei plessi di Pianopoli e Feroleto Antico è sostenuta, economicamente, dagli enti comunali.

Titolo attività: Strumenti per una
didattica digitale
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto dispone di risorse tecnologiche attraverso le quali si propone di educare all'uso del digitale:

- **AULE "AUMENTATE"** dalla tecnologia (LIM, notebook e strumenti per il coding) per un'integrazione quotidiana del digitale nella didattica, per favorire l'interazione all'interno di gruppi in un contesto di apprendimento in grado di trasformare un'aula tradizionale in uno spazio multimediale;



Ambito 1. Strumenti

Attività

- **SPAZI ALTERNATIVI** per l'apprendimento (laboratori informatici) per la fruizione individuale e collettiva degli strumenti tecnologici e in grado di accogliere attività diversificate. I docenti, rimodulando l'organizzazione didattica, fruiscono di tali spazi che vengono destinati anche alla formazione interna dei docenti;
- **LABORATORI MOBILI**, dispositivi, quali tablet, in carrelli mobili a disposizione di tutta la scuola per integrare l'apprendimento nelle varie discipline ed effettuare esperienze laboratoriali. Alla flessibilità e all'innovazione degli spazi si aggiunge una metodologia didattica, rispondente ai diversi bisogni educativi degli studenti, anche in un'ottica inclusiva.

Titolo attività: Didattica digitale
**SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO**

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto Comprensivo intende consentire l'uso del BYOD a scuola a vantaggio dei processi di innovazione didattica. A tutela di eventuali rischi legati alla privacy e alla sicurezza si prevede:

- ü un accordo tra scuola e famiglia e il Regolamento "PATTO BYOD" (Regolamento "PATTO BYOD" in allegato nell'apposita sezione dedicata alla DDI;
- ü Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa).

Per rispondere alla necessità, sancita dalla Buona Scuola, di riportare al centro la didattica laboratoriale, come punto d'incontro tra sapere e saper fare, tra lo studente e il suo territorio di



Ambito 1. Strumenti

Attività

riferimento, l'Istituto ha investito risorse professionali ed economiche nella realizzazione di un atelier nella sede della scuola secondaria di I grado (Lamezia Terme). Il progetto ha permesso l'allestimento di un laboratorio dove troveranno spazio manualità, creatività e tecnologie in un'ottica inclusiva e di costruzione di apprendimenti trasversali. Detto laboratorio per necessità di reperire spazi ampi per ospitare aule, attualmente è smantellato e custodito in aula blindata.

Titolo attività: Identificazione digitale
IDENTITA' DIGITALE

- Sistema di Autenticazione unica (Single-Sign-On)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

**Sistema di Autenticazione unica (Single-Sign-On)
§ In fase di progettazione**

L'obiettivo dell'identità digitale unica del MIUR è adottare un unico sistema di riconoscimento con cui, passando da una pagina di login unico, ogni utente possa accedere a tutte le risorse e i servizi a cui è abilitato e che per lui sono rilevanti, conformandosi alla strategia del Governo sulla creazione di servizi pubblici semplici ed innovativi per il cittadino.

Gli utenti che si relazionano, identificandosi, con i servizi del MIUR saranno ancorati ad un codice forte: dall'utenza principale saranno propagate verso le anagrafiche dei servizi del Ministero a cui l'utente è registrato e messe a disposizione dei nuovi servizi applicativi che ne avranno bisogno. Le informazioni presenti e raccolte in fase di prima registrazione saranno estese o integrate, dove necessario, per lo sviluppo di



Ambito 1. Strumenti

Attività

nuovi servizi.

Il mondo della scuola – al passo con l'attuazione della strategia nazionale per l'Identità digitale – riorganizzerà pertanto i propri servizi per essere pronto a interfacciarsi con una chiave unica e personalizzata del personale e dei cittadini: a seconda della veste e delle funzioni che questi hanno nel processo didattico e amministrativo, il profilo digitale sarà associato a dei ruoli, e quindi a particolari

informazioni e servizi.

§ **Un profilo digitale per ogni studente**

Il registro elettronico AXIOS i, prevede un profilo digitale per ogni studente.

§ **Un profilo digitale per ogni docente**

Il registro elettronico prevede un profilo digitale per ogni docente.

Titolo attività: Una scuola connessa
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto Comprensivo "Saverio Gatti" ha provveduto all'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN e al cablaggio interno di tutti i plessi, utilizzando i finanziamenti del PON per la Programmazione 2014-2020, destinati alla realizzazione di AMBIENTI DIGITALI.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Scuola primaria e il pensiero computazionale
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il percorso intende valorizzare la produzione di materiali didattici digitali condivisibili fra gli studenti, implementando l'uso di contenuti digitali (lo stiamo già facendo, ma in forma ancora parziale e integrativa). I contenuti digitali ampliano gli apprendimenti degli alunni, ne stimolano la creatività sono facilmente trasferibili e riutilizzabili. Inoltre, la possibilità di utilizzare, in forma integrata, risorse di apprendimento di diversa origine e natura rappresenta una delle principali sfide introdotte dal digitale. La didattica deve diventare sempre più ipertestuale, multimediale e digitale, proprio per non creare il gap fra gli alunni nativi digitali e gli adulti (insegnanti) che devono però proporre il passaggio di conoscenze attraverso l'uso integrato di strumenti tradizionali e quelli innovativi. Il nostro Istituto ha predisposto anche un piano di formazione interna, dedicato allo sviluppo del pensiero computazionale. È stato attuato un modulo PON competenze di base per lo sviluppo di un percorso didattico sul coding anche nella scuola d'infanzia.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Migliorare le competenze digitali
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto ha avviato piani di formazione interna per promuovere la diffusione di buone pratiche nello sviluppo di soluzioni didattiche innovative e di percorsi didattici finalizzati all'acquisizione di competenze digitali, destinati ai docenti con ricadute positive sugli studenti. Saranno attivati corsi in piattaforma G-Suite for Education per gli studenti. Da quest'anno l'intero corpo docente utilizza la piattaforma BricksLab per creare lezioni digitali e interattive collegata con la piattaforma G-Suite.

Titolo attività: STEM al femminile DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E LAVORO

- Girls in Tech & Science

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto ha aderito al progetto "Girls Code It Better" destinato esclusivamente alle ragazze con il quale le nostre alunne si mettono in gioco nella progettazione e realizzazione di prodotti utili alle persone, alla scuole e al territorio. Le tecnologie saranno i mezzi per divertirsi, imparare e creare all'interno di un gruppo di lavoro, implementando le competenze in merito al pensiero critico, problem



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

solving, collaborazione, imparare a imparare, comunicare.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione
innovazione didattica
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le nuove tecnologie impiegate nella didattica devono essere intese come ulteriore strumento, a disposizione di ogni docente, per l'acquisizione e il potenziamento dei contenuti delle discipline e lo sviluppo del ragionamento logico necessario nella gestione delle informazioni informatiche nel processo di insegnamento. In questo senso, il percorso intende valorizzare la formazione delle competenze digitali, intese come la capacità di utilizzare in senso pedagogico l'uso delle tecnologie, come mezzo per potenziare apprendimenti e competenze chiave. Un approccio formativo che vede i docenti, ma anche il Dirigente Scolastico, il personale amministrativo come i protagonisti dell'intera visione di scuola digitale, affiancati dall'animatore digitale con azioni formative e abilitanti.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione continua
digitale

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Sul tema del digitale l'IC Saverio Gatti ha investito sulla formazione del personale:

§ come progetto in grado di fornire una formazione di accompagnamento con strumenti

§ pratici e modelli di riferimento;

§ come diffusione di buone pratiche anche attraverso attività di ricerca azione;

§ come risposta a bisogni comuni e stimolo alla partecipazione attiva.

L'animatore digitale e il team per l'innovazione hanno ritenuto opportuno concentrare la formazione del personale docente, viste le criticità emerse nel periodo di lockdown, sulle seguenti aree:

§ formazione in presenza

§ formazione on-line

§ sperimentazione didattica

§ lavoro in rete

§ approfondimento personale e collegiale

§ progettazione e rielaborazione

Per realizzare gli obiettivi del PNSD si ritiene, inoltre, necessario portare a compimento il rapporto tra reti di scuole sul territorio, rendendo così più efficace la diffusione di pratiche didattiche fondate sull'interazione tra metodologie, contenuti, dispositivi ed ambienti. Per perseguire tale intento, volto a migliorare la qualità della formazione e valorizzare le risorse professionali,



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

strumentali e finanziarie, l'IC Saverio Gatti ha realizzato la formazione dei docenti grazie anche al contributo dell'USR per l'ambito territoriale CZ2, con l'intento di recepire le esigenze formative e progettuali e di promuovere iniziative concrete presso le sue articolazioni territoriali; l'accesso ai corsi di formazione, promossi dalla rete ambito 14, avviene tramite la piattaforma S.O.F.I.A. gestita dal MIUR.

PIANO DI FORMAZIONE

Il piano triennale dell'I.C. Saverio Gatti propone percorsi formativi che promuovono una molteplicità di modelli di innovazione didattica attraverso le tecnologie digitali.

La formazione avrà come obiettivo l'innovazione didattica per i docenti, lo sviluppo delle competenze digitali e del pensiero computazionale da parte degli studenti.

I docenti hanno partecipato anche al corso di Formazione sul Portale SIDI e CTS al corso di Formazione "Gli snodi dell'Inclusione" e partecipazione al Progetto "CTS Calabria ICF- CY, Profilo di Funzionamento, PEI: linee guida, strumenti, pratiche. Area Docenti Sperimentatori".

Titolo attività: Monitorare per
migliorare
ACCOMPAGNAMENTO

- Il monitoraggio dell' intero Piano (Sinergie - Legame con il Piano Triennale per l'Offerta Formativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il monitoraggio di quanto svolto nell'ottica del PNSD è



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

previsto nel PTOF, esso riguarda le azioni intraprese in ciascuna annualità e valuta i risultati finali ed in itinere dei progetti d'istituto finalizzati allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, dei PON di cui si è ottenuto il finanziamento e dei progetti di formazione effettuati.

Tutti i progetti rivolti agli alunni e ai docenti sono sempre corredati da relazione e valutazione.

Titolo attività: Animatore digitale
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Come previsto dal PNSD, l'IC Saverio Gatti si avvale della figura dell'animatore digitale, un docente con il ruolo di diffondere buone pratiche di innovazione didattica e predisporre le azioni previste dal PNSD all'interno del PTOF. L'Animatore continua a provvedere ad elaborare un piano articolato sui tre ambiti del PNSD:

§ **FORMAZIONE INTERNA**

§ **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA**

§ **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE**

L'Animatore Digitale, che ha ricevuto una formazione specifica sui temi del PNSD, lavora in collaborazione con il Team digitale e la task force, che lo supporta contribuendo in modo significativo al raggiungimento degli obiettivi previsti dal PNSD. Opera in sinergia con i docenti incaricati delle FF SS aree PTOF e RAV.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC LAMEZIA TERME "GATTI" - CZIC84400Q

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione ha per oggetto il processo formativo dell'alunno/a.

Ha finalità formativa ed educativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione avviene in tre fasi distinte:

- Fase iniziale, volta a delineare un quadro delle capacità del bambino all'inizio dell'anno scolastico;
- fase intermedia, interna alle varie unità di apprendimento, volta ad aggiustare ed individualizzare le proposte educative ed i percorsi di apprendimento;
- fase finale, volta alla verifica degli esiti formativi, della qualità dell'attività didattica e del percorso educativo.

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla iniziazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi



connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'Educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe si avvalgono di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste. Al livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado; per gli alunni della scuola primaria il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi approvati dal Collegio Docenti.

Allegato:

GRIGLIA VALUTAZIONE ED. CIVICA.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Nella Scuola dell'Infanzia tale aspetto è legato all'osservazione quotidiana di alcuni indicatori fondamentali negli alunni:

- il benessere generale;
- la serenità durante la giornata;
- l'interazione con il gruppo dei pari e con gli adulti;
- l'interesse ed il coinvolgimento per le proposte didattiche;



- la partecipazione alle attività e ai giochi liberi e/o guidati;
- l'evoluzione di alcuni comportamenti.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

I team dei docenti della scuola primaria sono presieduti dal Dirigente scolastico (art. 2, c. 3, ultimo periodo).

□ La valutazione degli apprendimenti viene esplicitata attraverso i livelli di apprendimento raggiunti dall'alunno.

□ Si rafforza l'importanza della valutazione delle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione" (nell'ambito storico-geografico).

I consigli di classe, nella scuola secondaria di I grado, convocati per la valutazione intermedia e finale sono presieduti dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. Ad essi partecipano tutti i docenti contitolari.

I docenti impegnati in progetti di potenziamento e arricchimento dell'offerta formativa forniscono ai consigli elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sui traguardi di sviluppo delle competenze conseguiti dagli alunni.

Per la scuola Secondaria, la valutazione continua ad essere disciplinata dal D. Lgs 62/2017 espressa con voto in decimi che indica i differenti livelli di apprendimento come da tabella allegata al presente documento. Il voto è integrato con la descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

Si rafforza l'importanza della valutazione delle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione".

Allegato:

GRIGLIA VALUTAZIONE DISCIPLINE primaria e secondaria I grado.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento degli alunni della scuola primaria e secondaria di 1° grado è



espressa mediante un giudizio sintetico e secondo i criteri deliberati dal Collegio dei Docenti di cui alla tabella allegata al presente documento.

Allegato:

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO .pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per le alunne e gli alunni di scuola primaria, il decreto chiarisce la "possibilità di essere ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Resta ferma come prevede la normativa vigente, la non ammissione alla classe successiva in casi eccezionali, deliberata all'unanimità dai docenti contitolari (art 3).

Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di I grado per essere ammessi alla classe successiva, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

□ frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe;

□ non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998 (ove è si dispone l'esclusione dallo scrutinio finale per comportamenti connotati da una gravità tale da costituire un elevato allarme sociale).

L'ammissione alla classe successiva, vedi nota n. 1865/2017, "è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline". Lo studente viene ammesso alla classe successiva, anche se in sede di scrutinio finale riporta valutazioni inferiori a 6/10 in una o più discipline. Le insufficienze vanno riportate nel documento di valutazione.

Dalla lettura del D.lgs. 62/2017 e della nota n. 1865/2017 è evidente che la non ammissione alla classe successiva rappresenti un'eccezione, considerato che l'ammissione è "disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline".

Il consiglio di classe può, comunque, deliberare la non ammissione alla classe successiva dello studente che presenti mancati o parziali livelli di apprendimento in una o più discipline, con conseguenti valutazioni inferiori a 6/10.



La non ammissione deve essere:

- deliberata a maggioranza;
- debitamente motivata;
- fondata sui criteri stabiliti dal collegio dei docenti.

Nei casi di non ammissione, inoltre, il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative (per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento), se determinante, viene espresso tramite un giudizio motivato iscritto a verbale.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'esame di Stato è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno al termine del primo ciclo di istruzione. L'ammissione all'Esame di stato si delibera in sede di scrutinio finale.

DECRETO ATTUATIVO n. 741 (D.M. n. 741 del 03 ottobre 2017)

Ammissione all'esame, requisiti necessari:

- Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale;
- Non essere incorsi in sanzioni disciplinari previste dall'art. 4, commi 6 e 9bis D.P.R. 249/1998
- Aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

In sede di scrutinio finale, l'ammissione all'esame di stato è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (Nota del MIUR n. 1865 del 10.10.2017).

DECRETO ATTUATIVO n. 741 (D.M. n. 741 del 03 ottobre 2017)

Candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento:

Ai candidati con disabilità che non si presentano all'esame di Stato viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto la dispensa dalla prova scritta di lingue straniere, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva di tale prova.

Il voto di ammissione terrà conto di tutti questi elementi:

- risultati ottenuti nelle singole discipline;
- comportamento;



- situazione di partenza (in prima) e progressi compiuti nel triennio;
- impegno, partecipazione e interesse;
- livello di maturazione personale;
- acquisizione di un metodo di studio;
- per gli stranieri: progressi nella conoscenza della lingua italiana

Allegato:

GIUDIZI AMMISSIONE E GRIGLIE VALUTAZIONE ESAME FINALE.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La Scuola favorisce l'inclusione degli studenti mettendo in atto percorsi personalizzati, creando un ambiente accogliente, sostenendo l'apprendimento attraverso una didattica per competenze; centrando l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno; favorendo l'acquisizione di competenze collaborative, promuovendo culture, politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra le componenti della comunità. La progettualità didattica inclusiva, esplicitata nei documenti PDP e PEI, continuamente aggiornati dai CdC, è attuata attraverso: il coinvolgimento di tutti i docenti curricolari; la diffusione delle buone pratiche per mezzo di un continuo scambio e confronto fra tutte le figure coinvolte; l'adozione di strategie adeguate ai diversi bisogni educativi; il potenziamento delle metodologie favorevoli all'inclusione, come: l'apprendimento cooperativo, le attività laboratoriali, l'utilizzo di mediatori didattici e ausili informatici, di software e sussidi specifici, LIM, Tablet, Ebook, ecc.

Punti di debolezza:

Dopo la fine della situazione emergenziale da Covid 19, l'intento degli operatori della scuola è quello di organizzare attività su temi interculturali, trascurata durante l'ultimo triennio. A partire dall'a.s. 2022/2023 si è previsto di organizzare attività di intervento per recupero e potenziamento anche in orario extracurricolare.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL



Famiglie

Funzione strumentale AREA 1

Funzione strumentale AREA 2

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI ha lo scopo di elaborare soluzioni operative al fine di raggiungere gli obiettivi previsti dal PDF. La scansione temporale è contenuta in un anno scolastico, quindi obiettivi curricolari ed educativi sono necessariamente specifici. In esso vengono previsti spazi e tempi, persone e materiali, strutture e risorse, metodologie e strategie, l'uso di facilitazioni e rinforzi, attività personali e in gruppo, di cooperative e tutoring, praticamente tutto ciò che si rende necessario per superare le difficoltà della disabilità e raggiungere i traguardi di sviluppo. All'interno del PEI ampio spazio viene dedicato alle relazioni e agli aspetti affettivi in quanto si riconosce in questi una forte componente che concorre agli apprendimenti. Esso deve considerare la valutazione globale della persona basata sulle conoscenze, abilità, capacità metacognitive e quelle personali e sociali, quindi il raggiungimento delle competenze che richiede di individuare innanzitutto le potenzialità dell'alunno e il suo livello di sviluppo prossimale, progettando una didattica che gli permetta di apprendere con il gruppo e per il gruppo, utilizzando strumenti e facilitazioni adeguate, in compiti di realtà in un ambiente di apprendimento (spazi, tempi, metodologie) inclusivo e senza barriere. Predisporre un PEI utile per orientare il lavoro di tutti i docenti richiede che la progettazione risponda ai requisiti di: **FATTIBILITA'**: La progettazione si riferisce a un alunno di cui è descritto il funzionamento, in rapporto ad un contesto con risorse e vincoli ben specificati. Gli obiettivi devono essere compatibili con tale rapporto. **FRUIBILITA'**: Le persone operanti nel contesto trovano nel PEI informazioni e indicazioni utili per condurre gli interventi. **FLESSIBILITA'**: Si possono modificare gli interventi quando è necessario e/o di adattare i tempi, gli spazi, i materiali.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI viene redatto congiuntamente da: Docente di sostegno: Docenti contitolari della classe



frequentata dall'alunno con disabilità; □ Operatori delle unità sanitarie locali (oggi ASP); □ i genitori o chi ne esercita la responsabilità; □ Figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola, che interagiscono con la classe e con l'alunno disabile.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Si prosegue il lavoro di coinvolgimento delle famiglie, già intrapreso in questi ultimi anni, da tradursi in partecipazione agli incontri formali ed informativi per le famiglie stesse. Il supporto psicologico è un valido strumento di aiuto, soprattutto nelle situazioni di particolare svantaggio. Le famiglie devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa. I genitori vengono accolti ed ascoltati nel confronto con il docente coordinatore di classe, con la referente BES/ DSA, per condividere interventi e strategie nella redazione del PDP e del PEI.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie



Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo Culturale (AEC) Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Personale ATA Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione multidisciplinare Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Associazioni di riferimento Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale



Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione sarà calibrata al percorso personale dei singoli alunni, verranno utilizzate specifiche griglie condivise che tengono in debita considerazione i livelli di partenza, il percorso effettuato ed i traguardi raggiunti. I docenti: - valutano gli apprendimenti in modo coerente con i traguardi esplicitati nei PEI e nei PDP e ne rilevano criticamente gli eventuali momenti di arresto o regressione del processo di apprendimento allo scopo di superarli e dargli un nuovo impulso; - elaborano tipologie di prove consone alle abilità e conoscenze degli alunni, con riferimento ai loro PEI e PDP; - predispongono documenti di valutazione e griglie di misurazione coerenti con i PEI e i PDP; - utilizzano le TIC per facilitare i processi di apprendimento e la loro verifica e valutazione; - strutturano percorsi didattici basati sul "peer to peer", cooperative learning, ecc.; - valutano la situazione soggettiva dell'alunno in vista delle prove INVALSI, al fine di promuovere l'inclusione, ma senza sminuire la motivazione in caso di difficoltà.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'istituto considera la continuità educativo-didattica come fattore facilitante il processo di apprendimento dell'alunno con disabilità e per questo si creano le condizioni, affinché l'insegnante per le attività di sostegno assegnato ad una classe permanga, per quanto possibile, anche negli anni successivi. Per facilitare l'inserimento nel nuovo ambiente scolastico degli alunni iscritti all'inizio di



ogni ciclo e tenere conto, quindi, dei bisogni specifici, verrà effettuata una raccolta d'informazioni presso le persone e/o gli enti che già operano con loro. Nel rispetto delle norme a tutela dei dati sensibili, la documentazione utile alla conoscenza dell'alunno sarà trasmessa all'ordine di scuola successivo. L'attività di sostegno, in accordo con le famiglie, verrà programmata nelle varie aree di intervento collegialmente con i colleghi della classe, dopo aver registrato e valutato la situazione di ogni singolo alunno.

Approfondimento

Il GLI ha elaborato il "PROTOCOLLO D'ISTITUTO PER L'ACCOGLIENZA E L'INCLUSIONE degli alunni con Bisogni Educativi Speciali" per a.s. 2022-2023, approvato dal Collegio Docenti, con il quale si consente di attuare in modo operativo la normativa che tutela il diritto allo studio degli studenti con BES e riserva alla Scuola il compito di organizzare tutte le misure didattiche ed educative necessarie per il raggiungimento del loro successo formativo.

Allegato:

PROTOCOLLO D'ISTITUTO PER L'INCLUSIONE 2022-23.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

Con il termine di Didattica Digitale Integrata il Ministero si riferisce a una metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, da effettuare con strumenti digitali ad integrazione della didattica effettuata in orario curricolare con strumenti tradizionali

L'Istituto, ha progettato e programmato un piano, predisponendo anche l'utilizzo di tecnologie di rete e di didattica on-line (attraverso registro elettronico e piattaforma G-Suite for Education). Il Piano, adottato sin dallo scorso anno scolastico, 2021/2022, contempla la DAD non più come didattica d'emergenza ma come Didattica Digitale Integrata che prevede l'apprendimento con le tecnologie, considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo. Con la didattica digitale integrata la tecnologia entra in "classe" (fisica o virtuale) e, adottando metodologie e strumenti tipici dell'apprendimento attivo, supporta la didattica quotidiana nell'ottica di personalizzazione, individualizzazione ed inclusione. Per tali ragioni è stato necessario considerare i bisogni di tutti, a partire dagli alunni più fragili, permettendo all'utenza di operare con strumentazione adeguata, anche in modalità BYOD e consentendo un'agile reperibilità dei materiali di studio e favorendo la collaborazione del personale scolastico.

In questa prospettiva l'Istituto Comprensivo "Saverio Gatti" ha redatto il PIANO DI DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA tenendo presente obiettivi imprescindibili:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- favorire l'esplorazione e la scoperta;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- alimentare la motivazione degli studenti;
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali).

La didattica digitale integrata costituisce parte integrante del PTOF dell'Istituto, sia in affiancamento alle normali lezioni in presenza, sia in loro eventuale sostituzione, in particolare nelle situazioni di emergenza che rendono impossibile l'accesso fisico alla scuola, così come la normale didattica d'aula.

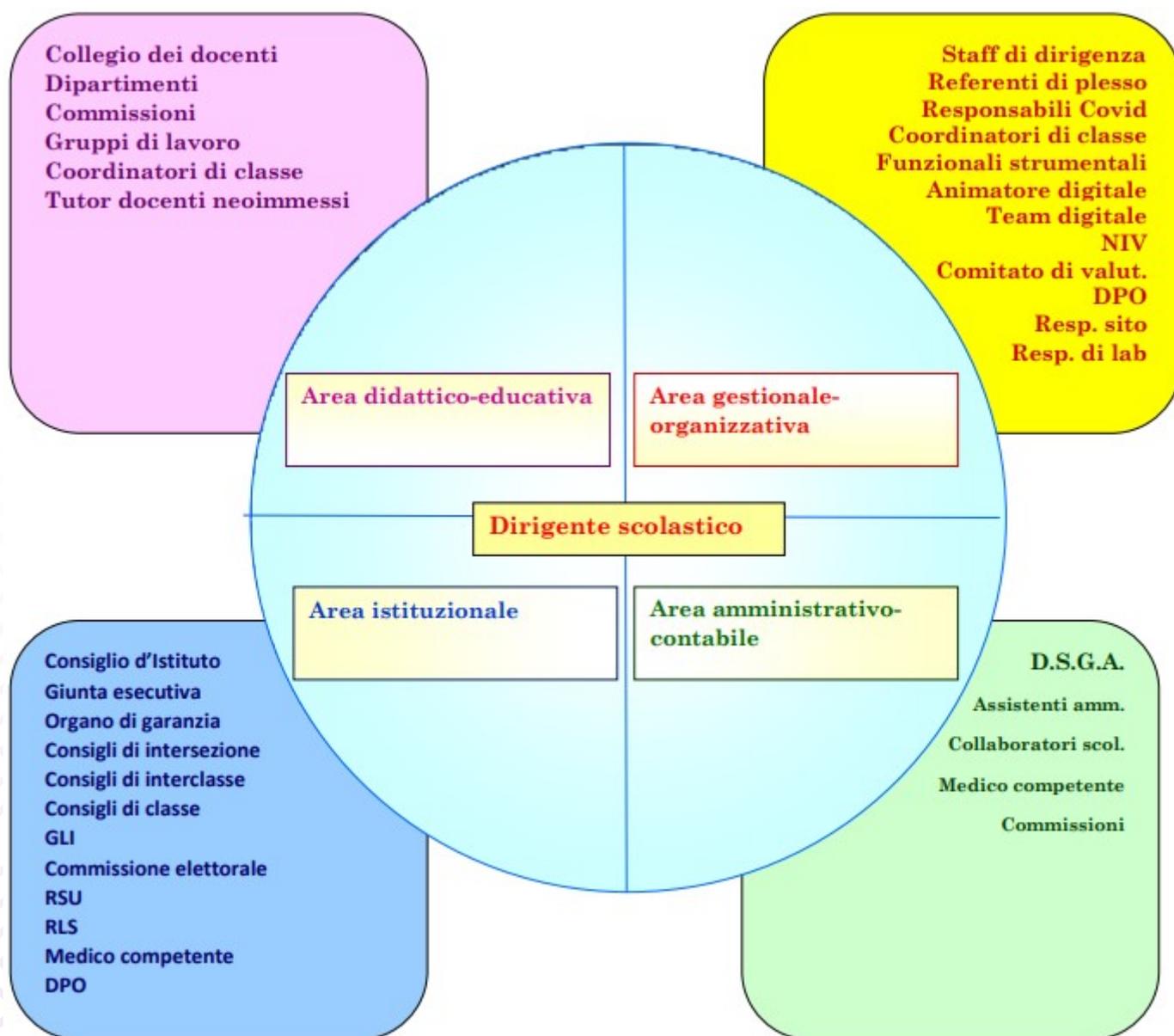
Allegati:

A.S._2021-2022_REGOLAMENTO_DDI.pdf



Aspetti generali

L'ORGANIGRAMMA descrive l'organizzazione complessa dell'Istituto, dove soggetti e organismi operano in modo collaborativo e condiviso, pur ricoprendo differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, con l'unica finalità di garantire un servizio scolastico di qualità.







Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<p>Il Dirigente scolastico ha individuato due collaboratori, uno per la Scuola Primaria e Scuola dell'Infanzia e l'altro per la Scuola Secondaria di I Grado. Le due figure sopraindicate collaborano con il Dirigente Scolastico alla progettazione e realizzazione dei processi comunicativi ed organizzativi. Il collaboratore sostituisce il D.S., in caso di assenza o di impedimento o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica. Svolge la funzione di segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei Docenti. Collabora nella predisposizione delle circolari e degli ordini di servizio. Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal D.S. Assicura la gestione della sede, controlla e misura le necessità strutturali e didattiche.</p>	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Collaborare con il Dirigente Scolastico. Attività di leadership diffusa	7



Funzione strumentale	<p>Le Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta Formativa, sono incarichi assegnati ad insegnanti (nominati con delibera del Collegio Docenti), i quali, si pongono come figure di riferimento per specifiche aree di intervento, considerate strategiche per la realizzazione ottimale delle finalità istituzionali della scuola in regime di autonomia e svolgono attività di coordinamento, gestione e sviluppo nell'ambito del proprio settore di competenza. Le Funzioni Strumentali possono essere viste come competenze specifiche e/o particolari il cui utilizzo consente alla Scuola di affrontare in modo più efficace e tempestivo problemi di tipo didattico ed organizzativo. Le Funzioni Strumentali sono regolamentate dalla normativa vigente. Sono quattro docenti che assolvono l'incarico loro assegnato secondo quanto di seguito riportato: AREA N.1: COORDINAMENTO E GESTIONE DEL PTOF E VALUTAZIONE con i seguenti compiti: - collaborazione con lo staff di dirigenza - Partecipazione alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate - Coordinamento e progettazione nella stesura/revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa da sottoporre agli Organi Collegiali in collaborazione con i docenti coordinatori di classe - Coordinamento e Monitoraggio progetti FIS - Revisione, aggiornamento e stesura della Carta dei Servizi, Regolamento d'Istituto, Patto di corresponsabilità - Componente NIV per aggiornamento RAV, PDM, e rendicontazione sociale - Cura e aggiornamento format delle programmazioni disciplinari, delle rubriche</p>	4
----------------------	---	---



comuni di valutazione, della progettazione del curriculum verticale (in collaborazione con i coordinatori dei Dipartimenti) - Coordinamento attività di Analisi e revisione di PTOF, RAV, PDM e rendicontazione - Monitoraggio e Valutazione formativa di PTOF, RAV e PDM - Partecipazione ai gruppi di lavoro per i progetti PON, POR ecc

AREA N. 2 INCLUSIONE E INTEGRAZIONE - INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI con i seguenti compiti: Sub area 2.1:comprendente alunni H - Collaborazione con lo staff di dirigenza - Partecipazione alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate - Interfaccia con l'Area 1 per l'aggiornamento e coordinamento PTOF - Individuazione delle situazioni problematiche all'interno delle classi; - Supporto ai docenti per la stesura del PEI - Integrazione ed inserimento degli alunni diversamente abili; - Coordinamento delle attività di programmazione dei lavori dei docenti di sostegno; - Redazione protocollo accoglienza e inclusività. - Coordinamento degli incontri periodici del gruppo GLO e GLI; - Rappresentanza della scuola alle riunioni esterne relative alle problematiche dell'handicap; - Elaborazione e coordinamento PAI - Componente NIV per aggiornamento RAV e PDM - Partecipazione a gruppi di lavoro per i progetti PON, POR ecc. Sub area 2.2 comprendente alunni Bes con e senza certificazione - Collaborazione con lo staff di dirigenza - Partecipazione alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate - Interfaccia



con l'Area 1 per l'aggiornamento e coordinamento PTOF - Interfaccia con l'Area 2.1 - Individuazione delle situazioni problematiche all'interno delle classi - Rilevazione alunni BES - Supporto ai docenti per la stessura e coordinamento PDP - Coordinamento BES - Integrazione ed inserimento degli alunni BES e DSA - Componente NIV per aggiornamento RAV e PDM - Partecipazione ai gruppi di lavoro per i progetti PON, POR ecc. AREA N.3

AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO con i seguenti compiti:

- Collaborazione con lo staff di dirigenza
- Partecipazione alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate -
- Coordinamento delle prove di verifica e relativi report -
- Coordinamento d'Istituto per le prove Invalsi -
- Coordinamento delle attività di Orientamento -
- Autovalutazione e valutazione d'Istituto in funzione di verifica, correzione e sviluppo delle scelte del PTOF -
- Monitoraggi Ministero, INVALSI, ANSAS, USR e altri Enti o istituzioni -
- Monitoraggio azioni PDM -
- Coordinamento prove omogenee di istituto per il monitoraggio dei livelli di competenza -
- Componente NIV per aggiornamento RAV e PDM
- Partecipazione ai gruppi di lavoro per i progetti PON, POR ecc.

AREA N. 4 INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI, RAPPORTI CON GLI ENTI ESTERNI con i seguenti compiti:

- Collaborazione con lo staff di dirigenza
- Partecipazione alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate -
- Coordinamento attività esterne d'Istituto (partecipazione a gare e concorsi,



manifestazioni sportive, musicali) - Redazione del piano delle uscite in coordinazione con i referenti di plesso - Coordinamento dei viaggi di istruzione per i diversi ordini di scuola - Pianificazione e coordinamento delle manifestazioni in itinere e finali. - Componente NIVper aggiornameto RAV e PDM. - Partecipazione ai gruppi di lavoro per i progetti PON, POR ecc.

Capodipartimento

I capodipartimento sono cinque: 1. AREA LINGUISTICA-STORICA-GEOGRAFICA: le discipline coinvolte sono Italiano, Storia, Geografica, Religione. 2. AREA MATEMATICO- SCIENTIFICO-TECNOLOGICA: le discipline coinvolte sono: Matematica, Scienze, Tecnologia e Scienze Motorie. 3. AREA ARTISTICO-ESPRESSIVA: le discipline coinvolte sono Musica, Strumento Musicale, Arte e Immagine. 4. AREA LINGUISTICA: le discipline coinvolte sono Inglese e Francese. 5. AREA INCLUSIONE: sostegno I capodipartimento hanno le seguenti funzioni: a. coordinamento delle attività didattiche disciplinari; b. verifica periodica delle attività realizzate e dei problemi emersi; circolarità di esperienze e metodologie; c. stabilire standard minimi di apprendimento, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze; d. attività di aggiornamento; e. formulazione di proposte di revisione del PTOF

5

Responsabile di plesso

I responsabili di plesso sono quei docenti individuati dal Dirigente Scolastico per organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi "scoperte"; provvedere alla messa a punto

13



dell'orario scolastico di plesso (accoglienza docenti supplenti, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.) ritirare la posta e i materiali negli uffici amministrativi e provvedere alla consegna, accogliere e vagliare adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i Coordinatori di Classe; raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso; redigere a maggio/giugno, un elenco di interventi necessari nel plesso, per agevolare l'avvio del successivo anno scolastico; sovrintendere al corretto uso del fotocopiatore, del telefono e degli altri sussidi facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico; segnalare eventuali situazioni di rischi, con tempestività; riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso; controllare le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, etc. Oltre che nell'ambito organizzativo, al referente di plesso spetta un ruolo importante anche nell'ambito relazionale per quanto riguarda i rapporti con i colleghi, con gli studenti e con le loro famiglie. Con i colleghi e con il personale in servizio ha l'importante compito di: essere punto di riferimento organizzativo; riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dal Dirigente o da altri referenti. Con gli alunni la sua figura deve: rappresentare il Dirigente scolastico in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della scuola; raccogliere e vagliare adesioni ad iniziative generali. Con le famiglie ha il dovere di: disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei



tempi previsti dai regolamenti interni all' Istituto e dall' organizzazione dei docenti in caso di convocazioni; essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe / sezione. Con persone esterne alla scuola ha il compito di: accogliere ed accompagnare personale delle scuole del territorio, dell'ASL, del Comune, in visita nel plesso; avvisare la Segreteria circa il cambio di orario di entrata / uscita degli alunni, in occasione di scioperi/assemblee sindacali, previo accordo con il Dirigente; controllare che le persone esterne abbiano un regolare permesso della Direzione per poter accedere ai locali scolastici; essere punto di riferimento nel plesso per iniziative didattico-educative promosse dagli Enti locali.

Responsabile di laboratorio

I docenti, responsabili del laboratorio hanno il compito di: 1. controllare e verificare, in avvio di anno scolastico, utilizzando l'elenco descrittivo fornito dal DSGA, i beni contenuti nei laboratori, avendo cura, durante l'anno, del materiale didattico, tecnico e scientifico presente in essi; 2. indicare, all'inizio dell'anno scolastico, il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio di cui ha la responsabilità; 3. formulare un orario di utilizzo del laboratorio di cui è responsabile, sentiti i colleghi che ne fruivano, specificando criteri adottati e priorità; 4. sovrintendere alle attività dell'assistente tecnico per quanto riguarda il funzionamento del laboratorio e della manutenzione ordinaria; 5. controllare periodicamente, durante l'anno, il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, segnalando guasti e anomalie al DSGA; 6. relazionarsi con il responsabile della

6



rete informatica e della sicurezza informatica in merito a variazioni strutturali della rete LAN ed a variazioni sui criteri di sicurezza utilizzati; 7. controllare e verificare, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento delle macchine contenute nel laboratorio affidatogli, restituendo l'elenco descrittivo citato al punto 1 al DSGA e fornendo contestualmente suggerimenti per un miglioramento degli standard di qualità.

Animatore digitale

L'animatore digitale ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola. Stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative. Coinvolge la comunità scolastica favorendo la partecipazione e stimolando il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. Crea soluzioni innovative individuando soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa ed in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

1



Team digitale

Il team per l'innovazione tecnologica supporta l'animatore digitale e accompagna adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.

4

Coordinatore dell'educazione civica

Il referente d'Istituto dovrà coordinare la fase di progettazione, organizzazione e attuazione delle attività di Educazione Civica, in collaborazione con i referenti di plesso della Scuola dell'Infanzia e Primaria e con i coordinatori della Scuola Secondaria di I grado. I compiti sono i seguenti:

1. Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF;
2. Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione;
3. Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi;
4. Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della

1



valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività; 5. Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto; 6. Socializzare le attività agli Organi Collegiali; 7. Preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività; 8. Costituire uno staff di cooperazione per la progettazione dei contenuti didattici nei diversi ordini di scuola; 9. Promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi; 10. Collaborare con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica (i contenuti da proporre, strutturare e diversificare nell'articolazione del percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica trasversale sono elencati nell'articolo 3 della legge, che indica le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze cui è indirizzato l'insegnamento sistematico e graduale dell'Educazione Civica); 11. Monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso; 12. Coordinare le riunioni con i coordinatori dell'educazione civica per ciascuna classe e team pedagogico; 13. Superare la formale "trasversalità" che tale insegnamento appartiene a tutti, ma non lo impartisce nessuno; 14. Assicurare e garantire che tutti gli alunni, di tutte le classi possano fruire delle competenze, delle abilità e dei valori dell'educazione civica; 15. Registrare, in occasione della valutazione



intermedia, le attività svolte per singola classe con le indicazioni delle tematiche trattate e le indicazioni valutative circa la partecipazione e l'impegno di studio dei singoli studenti in vista della definizione del voto/giudizio finale da registrare in pagella; 16. Presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" e vuoti da colmare; 17. Curare il rapporto con l'Albo delle buone pratiche di educazione civica istituito presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca avendo cura di inoltrare le migliori esperienze maturate in istituto al fine di condividere e contribuire a diffondere soluzioni organizzative ed esperienze di eccellenza; 18. Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità.

NUCLEO INTERNO DI
VALUTAZIONE

Tutti i membri del nucleo restano in carica per un triennio coincidente con la durata dell'organo. In caso di perdita dei requisiti di nomina o di dimissioni, entro 30 giorni dalla comunicazione, la componente il cui rappresentante decade provvede ad una nuova designazione, al fine di garantire continuità nell'attività di valutazione. □ Art. 1 Composizione e funzioni La composizione, la durata e le funzioni del NIV sono triennali; □ Art. 2 Convocazione La prima convocazione del Niv è 7



indetta dal Dirigente scolastico.

Successivamente il presidente del nucleo, che è il responsabile della funzione strumentale "Autovalutazione d'Istituto", di sua iniziativa o su richiesta della maggioranza dei suoi componenti predispone le successive convocazioni. □ Art.3 Il nucleo di norma si riunisce almeno tre volte l'anno, in orario che faciliti la presenza dei suoi componenti. L'informazione della convocazione delle riunioni è preferibilmente inviata con almeno 5 giorni di anticipo, in forma scritta e protocollata. Copia della convocazione è affissa all'albo. □ Art.4 Il presidente si adopera per assicurare il regolare funzionamento del NIV, lo convoca coordinando con il dirigente l'elaborazione dell'ordine del giorno, presiede le riunioni e adotta ogni provvedimento utile. □ Art. 5 Funzionamento Il nucleo opera nel rispetto degli altri organi collegiali. Elabora un piano delle attività per la valutazione per progettare le azioni di miglioramento della qualità del servizio. Il nucleo deve sempre avvalersi per lo svolgimento delle sue funzioni del parere degli organi collegiali. □ Art. 6 Svolgimento delle sedute Per la validità delle sedute del nucleo è necessaria la presenza di quattro dei sei componenti. In assenza del Presidente tale incarico viene affidato temporaneamente ad un altro componente, in nessun caso al DS. Non sono ammessi alle sedute estranei, possono essere invitati esterni solo a scopo consultivo. Le decisioni sono adottate a maggioranza, in caso di parità prevale il voto del presidente. Il presidente redige per ogni seduta un verbale che sarà conservato agli atti debitamente



firmato. Copia del verbale viene inviato al Dirigente scolastico ed ai responsabili di plesso.

REFERENTE COVID

La dirigente nomina un suo collaboratore referente covid di istituto affiancato da tutti i responsabili di plesso e i loro sostituti come referenti covid di plesso. I referenti covid hanno i seguenti compiti: - Sensibilizzare gli utenti sulla necessità di rimanere a casa contattando il PdLS o il MMG in caso disintomatologia suggestiva COVID o di temperatura corporea superiore a 37,5° - Indirizzare gli alunni febbricitanti o con sintomi COVID suggestivi presso l'Aula di Attesa (aula COVID), informare immediatamente la famiglia dell'alunno che abbia manifestato in ambiente scolastico, sintomi suggestivi di sospetto Covid - Far ospitare l'alunno nello spazio di Attesa affidandolo alla sorveglianza di un operatore scolastico munito di DPI - Comunicare al Referente Scolastico se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una determinata classe o di operatori

27

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente infanzia

Il potenziamento di una unità viene utilizzato in attività di progettazione per la scuola dell'Infanzia ed in sostituzione di colleghi assenti per brevi periodi.
Impiegato in attività di:

1



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

- Potenziamento

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria

Le docenti vengono utilizzate per ampliare l'offerta formativa da 27 ore settimanali a 30, per effettuare le ore alternative alla religione cattolica, per interventi di potenziamento o di recupero in piccoli gruppi nelle classe
Impiegato in attività di:

3

- Potenziamento

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

AA25 - LINGUA INGLESE E
SECONDA LINGUA
COMUNITARIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA I
GRADO (FRANCESE)

Le docenti sono coinvolte per una parte del loro orario di servizio in attività curriculare, mentre per il restante numero di ore, per effettuare le ore alternative alla religione cattolica, per interventi di potenziamento o di recupero in piccoli gruppi nelle classe
Impiegato in attività di:

1

- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione, svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti ed al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

Ufficio protocollo

Unità operativa affari generali e protocollo

Ufficio acquisti

Unità operativa dell'amministrazione finanziaria e contabile.
Unità operativa acquisti e magazzino e patrimonio



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Ufficio per la didattica

Unità operativa per i servizi allo studente e della didattica

Ufficio per il personale A.T.D.

N° 2 unità operativa del personale e stato giuridico, una per docenti scuola secondaria di primo grado e personale ATA, l'altra per docenti scuola dell'infanzia e scuola primaria.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

News letter

Modulistica da sito scolastico <https://www.icsgatti-lameziaterme.edu.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **PROTOCOLLO D'INTESA CON L'ASSOCIAZIONE "PERLAPERSONA"**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Lo scopo del protocollo d'intesa è di supportare tramite esperti forniti dall'Associazione "PerlaPersona" docenti nelle loro attività didattiche rivolte a bambini con bisogni speciali.

Denominazione della rete: **PROTOCOLLO D'INTESA CON**



FONDAZIONE "TRAME" E ASSOCIAZIONE ANTIRACKET

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La fondazione Trame e l'Associazione Antiracket Lamezia Onlus hanno siglato un protocollo d'intesa finalizzato a sostenere attività di promozione culturale, sociale e di educazione alla legalità con il Comune di Lamezia Terme, il Sistema Bibliotecario Lametino e la Fondazione Treccani Cultura. Il suddetto protocollo pone come obiettivo quello di creare e implementare una Rete Scolastica del Lametino per promuovere azioni di crescita educativa e culturale rispetto ai principi della legalità e della partecipazione civica.

- Diffusione della conoscenza dei fenomeni legati alle mafie e di contrasto alle stesse;



- Promozione alla lettura per bambini, ragazzi e adulti;
- Promozione della partecipazione civica e cittadinanza attiva per bambini, ragazzi e adulti;
- Promozione del protagonismo attivo delle famiglie nelle attività scolastiche ed extrascolastiche in un'ottica di corresponsabilità educativa rispetto alle problematiche sociali legate alla criminalità;
- Formazione specifica di docenti, educatori e genitori;
- Promuovere programmi educativi integrati nell'ambito del territorio locale che favoriscano la creazione di percorsi formativi trasversali, fondati sui valori condivisi della convivenza civile e libera dalle mafie, che includano soggetti pubblici e non solo operanti in ambito educativo.

Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE DI SCOPO I.I.S. RAMBALDI POLO TECNOLOGICO DI LAMEZIA TERME

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:



L'accordo di rete di scopo I.I.S. Rambaldi Polo Tecnologico di Lamezia Terme ha lo scopo di rispondere agli aspetti formativi sull'inclusione per tutto il personale docente

Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE ITTS " E. SCALFARO" Catanzaro "FORMAZIONE SICUREZZA"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo di rete con ITTS " E. Scalfaro" di Catanzaro ha lo scopo di rispondere agli aspetti formativi di rischio specifico per tutto il personale scolastico.

In particolare:

- Formazione Primo Soccorso;



- Aggiornamento Primo Soccorso;
- Formazione RLS;
- Aggiornamento RLS;
- Formazione Antincendio;
- Aggiornamento Antincendio.

Denominazione della rete: ACCORDO D'INTESA – RETE DI SCOPO CON IL LICEO MUSICALE STATALE “TOMMASO CAMPANELLA” – LAMEZIA TERME

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:



La rete di scopo con il Liceo Statale Musicale e Coreutico "T. Campanella" di Lamezia Terme (CZ) ha i seguenti obiettivi:

- Favorire ed incrementare la promozione della cultura musicale e coreutica per tutti i percorsi di studio sul territorio;
- Consentire la socializzazione delle esperienze didattiche-musicali;
- Potenziare connessioni organiche tra scuole ed enti territoriali;
- Contribuire alla creazione di un curriculum unitario e verticale per la scuola;
- Attivare servizi coordinati di formazione per i docenti e di collegamento con le istituzioni musicali del territorio.

Denominazione della rete: ACCORDO D'INTESA – RETE DI SCOPO CON IL LICEO LINGUISTICO STATALE "TOMMASO CAMPANELLA" LAMEZIA TERME- ALLIANCE FRANCAISE CATANZARO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete di scopo con il Liceo Linguistico "T. Campanella" di Lamezia Terme (CZ) e Alliance Francaise ha i seguenti obiettivi:

- Favorire ed incrementare la promozione della lingua e cultura Francese;
- Conseguire la certificazione delle competenze il lingua inglese livello A1: diploma DELF A1 (unico diploma riconosciuto dal MIUR)
- Consentire la socializzazione delle esperienze didattiche-musicali;
- Potenziare connessioni organiche tra scuole ed enti territoriali;
- Contribuire alla creazione di un curriculum unitario e verticale per la scuola;

Denominazione della rete: **ACCORDO RETE DI SCOPO RETE PER FORMAZIONE ATA con I.C. Casalette**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo di rete di scopo con l'I.C. CASELETTE ha per oggetto la collaborazione fra le Istituzioni scolastiche che vi aderiscono per la progettazione e la realizzazione, anche mediante istituzione di laboratori/corsi erogati in modalità online relativi ad attività di formazione/aggiornamento e tutoraggio on demand del personale del Personale ATA.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE ADDETTI ANTINCENDIO

La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari	Tutto il personale docente
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Formazione primo soccorso

Partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari	Tutto il personale docente
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Approfondimento

Il Piano costituisce l'attuazione di una visione che utilizza i contenuti dell'innovazione normativa come occasione di crescita strategica per sviluppare un solido sistema per lo sviluppo professionale



dei docenti. Non si tratta quindi solo di attuare una legge o di realizzare un'architettura amministrativa ma di superare le debolezze del sistema scolastico italiano e allinearlo agli standard internazionali.

La formazione in servizio non è più una pura formalità o la partecipazione generica e ripetitiva a corsi di aggiornamento "una tantum", spesso caratterizzati solamente da iniziative frontali ma diventa un "abito permanente" per ogni professionalità della scuola che risponde alle esigenze:

- del nostro paese;
- del sistema scolastico;
- della singola scuola;
- del singolo insegnante

Questi diversi livelli si devono integrare ed essere declinati in temi legati alle realtà territoriali, alle esigenze dell'istituzione scolastica e alle esperienze professionali del singolo docente.

Il Piano di Formazione rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali indispensabili per la qualità e la valorizzazione delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF oltre che favorire attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia.

Il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della professionalità docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze professionali.



PRIORITA' DELLA FORMAZIONE

Il Piano di formazione Nazionale identifica le priorità strategiche per il sistema scolastico in materia di formazione per due ragioni:

- dare coerenza, sia tematica che amministrativa agli interventi che il MIUR mette in campo
- comunicare alle scuole e ai territori le direzioni dell'intero sistema, fermo restando il rispetto dell'autonomia scolastica e delle specificità territoriali.

PRIORITA' STRATEGICHE: COMPETENZE DI SISTEMA

- Autonomia didattica e organizzativa
- Valutazione e Miglioramento Didattica per competenze
- Innovazione metodologica

COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO

- Lingue straniere
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento Scuola e lavoro

COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Inclusione e disabilità Coesione



sociale e prevenzione del disagio giovanile

A GOVERNANCE DEL PIANO DI FORMAZIONE A LIVELLO DI SCUOLA

Il PIANO TRIENNALE di FORMAZIONE DEL PERSONALE dell'Istituto comprensivo "Saverio Gatti" è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale.

La nostra scuola incardina le attività formative all'interno del Piano Triennale per l'offerta formativa, predisponendo, in base alle necessità, un piano per la formazione del personale scolastico per il triennio 2022/2025.

Le attività di formazione che la scuola intende adottare sono:

- coerenti con i principi e le direttive del Piano di formazione Nazionale, nell'ambito delle nove priorità indicate dal MIUR;
- coerenti con le finalità e gli obiettivi posti nel Piano triennale dell'offerta formativa
- si incardinano su quanto è emerso nel Rapporto di autovalutazione (RAV) in termini di priorità e di obiettivi di processo;
- tengono conto delle azioni individuate nel Piano di miglioramento (PDM);
- tengono conto dei bisogni e delle scelte emerse dal Collegio dei docenti.

In particolare i bisogni formativi emersi dal RAV evidenziano la necessità di una formazione per i docenti centrata sulle tematiche di seguito indicate, secondo il seguente ordine di priorità:

- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Didattica per competenze e innovazione metodologica
- Inclusione e Disabilità



- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
- Valutazione e miglioramento
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Autonomia didattica e organizzativa

COINVOLGIMENTO DI TUTTA LA COMUNITA' SCOLASTICA

NEL PIANO DI FORMAZIONE

Seppure il presente Piano tratti prioritariamente la formazione in servizio dei docenti non è possibile separare quest'ultima da quella per il Dirigente Scolastico e per il resto del personale scolastico.

Per il Dirigente Scolastico, la strategia formativa si articolerà in un percorso che prevede sia azioni formative di leadership, con particolare attenzione agli aspetti manageriali e di valorizzazione del tempo e delle risorse umane, sia interventi formativi di qualificazione digitale attraverso le azioni messe in atto dal Piano Nazionale Scuola Digitale.

LA FORMAZIONE IN SERVIZIO ORGANIZZATA IN UNITA' FORMATIVE

Al fine di qualificare e riconoscere l'impegno dei docenti nelle iniziative di formazione la scuola articola le attività proposte sia singolarmente che in Rete con altre scuole (prioritariamente con la rete di ambito) in corsi di formazione che concorrono, attraverso percorsi di ricerca-azione, allo sviluppo delle priorità sopra individuate.



La misura minima di formazione, corrisponde ad una unità formativa che ciascun docente, dovrà certificare a fine anno (almeno una unità in un a.s. per ogni docente).

Ogni unità formativa dovrà indicare la struttura di massima del percorso; è importante qualificare, prima che quantificare, l'impegno del docente, considerando non solo l'attività in presenza, ma tutti quei momenti che contribuiscono allo sviluppo delle competenze professionali.

Una unità formativa non consiste solo nella semplice partecipazione al classico corso di aggiornamento, dove in genere c'è un esperto da ascoltare, ma in una pluralità di metodi e di situazioni formative, quali: seminari, gruppi di ricerca didattica, attività on line, documentazione e diffusione di buone pratiche.

Le Unità Formative sono programmate e attuate su base triennale, in coerenza con gli obiettivi previsti nel Piano Nazionale e nel Piano della scuola.

Le Unità Formative vanno declinate in modalità blended, devono ispirarsi a criteri di ricerca-azione, orientarsi alla produzione di ipotesi didattiche, alla loro sperimentazione in classe, nel clima collaborativo di un lavoro in rete (nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 – Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale).

Le Unità Formative possono essere promosse e attestate (art 1 D.L. 170/2016) dalla scuola, dalle reti di scuole, dall'Amministrazione, dalle Università, da altri soggetti accreditati, a condizione che le azioni siano coerenti con il Piano di formazione della scuola.

La scuola garantisce ad ogni docente almeno una unità formativa per ogni anno scolastico. Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte



liberamente, ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica; tale formazione dovrà essere certificate da soggetti accreditati dal MIUR. Si riconoscerà e si incentiverà la libera iniziativa dei docenti, da "ricondere comunque a una dimensione professionale utile ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento" - nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 - Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale.

In particolare le Unità Formative comprenderanno:

- ore di formazione in presenza, ore di formazione on line
- ore sperimentazione didattica e lavoro in rete;
- ore di approfondimento personale e/o collegiale;
- ore di documentazione e forme di restituzione alla scuola
- ore di progettazione e rielaborazione

Sono unità formative anche la formazione come:

- Animatore digitale
- Team per l'innovazione
- Tutor neo-immessi
- Coordinatori per l'inclusione

FINALITA' E OBIETTIVI DEL PIANO

Armonizzare le azioni formative che il docente realizza individualmente nella propria scuola con i piani formativi delle altre istituzioni scolastiche e con il contributo dei Piani nazionali (PNFD, PNSD)

Acquisire competenze professionali utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti, con ricaduta sulle pratiche didattiche con particolare attenzione ai nuovi



ambienti di apprendimento;

Rafforzare il progressivo affinamento di competenze, attitudini, expertise dei docenti innalzandone gli standard professionali:

Favorire il sistema integrato sul territorio, mediante la costituzione di reti, partenariati e accordi di programma;

Incentivare iniziative di formazione per tutto il personale della scuola in linea con il Piano Nazionale di Formazione e con le priorità individuate nel RAV

Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza e responsabilità professionale

Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza, confronto e stima reciproca;

Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento disciplinare, anche con l'uso delle nuove tecnologie.

Il Piano di Formazione tiene conto sia delle linee generali indicate dal MIUR e sia degli orientamenti strategici di qualità del nostro Istituto finalizzata al miglioramento continuo; si avvarrà, pertanto, di corsi organizzati dall'USR Calabria, da altri enti territoriali o istituti, delle iniziative progettate dall'Istituto, autonomamente o in rete con altre scuole.

Più precisamente sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto:

- i corsi di formazione organizzati dal MIUR e dall'USR Calabria per rispondere a specifiche esigenze previste dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- i corsi proposti da Enti e Associazioni professionali, accreditati presso il MIUR, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce a partire dalla rete di Ambito;
- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;



- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge.

Nell'ambito di ciascun corso proposto saranno privilegiati momenti di cornici teoriche e di confronto, nonché forme di aggregazione per grandi aree di significato tematico affine.

Per ciascuna delle iniziative deliberate, la Funzione Strumentale al PTOF e lo Staff di Presidenza coordinati dal Dirigente Scolastico avranno cura di mettere a disposizione del personale interessato la programmazione dell'attività formativa con la definizione degli obiettivi e del percorso logico dei contenuti e di coordinare le attività di formazione previste dal piano.

In particolare, sarà loro cura collaborare con i direttori di corso affinché vengano definite e organizzate le attività formative (relazioni, lavori di gruppo, laboratorio, data dell'incontro e articolazione oraria) e siano pubblicizzati i programmi predisposti, completi di tutte le indicazioni utili e dei criteri di selezione dei partecipanti, al personale interno e alle altre scuole in rete per la formazione.

Inoltre, avranno cura di acquisire le schede di partecipazione al singolo corso e di predisporre gli elenchi dei partecipanti per le firme di presenza.

MODALITA' DI REALIZZAZIONE E VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELLA FORMAZIONE E DELLA RICADUTA NELL'ATTIVITA' DIDATTICA CURRICOLARE

Per ciascuna azione:

- il direttore del corso provvederà alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione;
- i docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto dovranno mettere a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso ed eventualmente progettare un ritorno al Collegio dei Docenti in peer tutoring.
- Per le iniziative di formazione, la verifica di efficacia è costituita dalla realizzazione di materiali coerenti utilizzabili o alla dimostrazione del possesso di competenze documentate nella pratica didattica quotidiana.
- Il D.S. accerta l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione" e/o "Diploma di competenze acquisite" rilasciato dall'Ente formatore.



Si ricorda che la formazione deve essere certificata, cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR.

Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento.

Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto deciderà di aderire.



Piano di formazione del personale ATA

Formazione personale ATA: sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Scuola polo per la formazione sulla sicurezza; Comando provinciale dei vigili del fuoco

Corsi di aggiornamento effettuati dalla scuola polo e dall'RSPP d'Istituto

Descrizione dell'attività di formazione Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza



- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

La qualità del servizio

Descrizione dell'attività di formazione

La qualità del servizio

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Agenzia Lagrutteria gestore programma AXIOS

FORMAZIONE ADDETTI ANTINCENDIO

Descrizione dell'attività di formazione

La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico



Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo